



Autorizzazione Integrata Ambientale

VERSALIS S.p.A. STABILIMENTO DI RAVENNA

Parere Istruttorio Conclusivo *(ID 117/10477)*

Riesame parziale del Decreto AIA n. 518/2011

Art. 29-octies, comma 4 lettera b), del D. Lgs. 152/2006)

D.E. (UE) 2016/902 “Conclusioni sulle BAT sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica”

Avvio Procedimento: Prot. DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0029677.12-11-2019
Istanza Gestore: Prot. DIRS/195/LM/sr/sb del 25/10/2019 (Prot. DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0028569.30-10-2019)
AIA vigente: DVA_DEC-2011-0000518 del 16/09/2011 (G.U. S. Gen. N. 230 del 3.10.2011), aggiornato da DEC-MIN-0000137 del 29/05/2017 (ID 117/896)

GRUPPO ISTRUTTORE Commissione AIA-IPPC Nomina GI (CIPPC.RU.U.0002072.25-11-2019)	Prof. Antonio Mantovani (Referente GI)
	Dott. Mauro Rotatori
	Avv. David Roettgen
Regione Emilia-Romagna	Ing. Matteo Balboni
ARPAE ¹	Ing. Raffaella Manuzzi
Comune di Ravenna	Dott. Gianni Gregorio

¹ ARPAE Emilia Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC). Ai sensi della L.R. Emilia Romagna del 30/07/2015 n.13, Arpae E. R. ha acquisito le competenze della Provincia di Ravenna a decorrere dal 1° gennaio 2016 in materia di procedimenti ambientali tra cui le concessioni e le autorizzazioni ambientali.



SOMMARIO

1	DEFINIZIONI	3
2	INTRODUZIONE	3
2.1	Atti Presupposti	3
2.2	Atti normativi	4
2.3	Attività istruttorie	6
2.4	Prossime modifiche AIA previste	8
2.5	Riepilogo diffide – ultimi 5 anni	9
3	IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO IPPC	9
4	MODIFICHE CICLO PRODUTTIVO: DA AUTORIZZARE	10
4.1	Sostituzione bruciatore boiler B-2001 e nuovo misuratore di portata dei fumi riciccolati	11
4.2	Inserimento di n. 2 nuovi punti di emissione presso il Laboratorio	11
4.3	Inserimento di n. 16 nuovi punti di emissione presso il Centro Ricerche	12
4.4	Miglioramento area stoccaggi terze scelte impianto SOL	13
5	CONSIDERAZIONI DEL GI	14
5.1	Considerazioni sulle quattro modifiche richieste dal Gestore	14
5.2	Adeguamento alle BAT Conclusion CWW (D.E. UE 2016/902)	15
5.3	Adeguamento delle emissioni in atmosfera alle BATC “WGC”	15
6	AGGIORNAMENTO DEL QUADRO PRESCRITTIVO	16



1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Direzione generale valutazioni ambientali (VA) (Divisione II - Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale)
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 ⁽²⁾ dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Regione Emilia Romagna (ARPAE).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte seconda del d. lgs. 152 del 2006 è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria AIA/IPPC di cui all'Art. 8-bis del D. Lgs. 152/06.
Gestore	Versalis Spa - Installazione di Ravenna, indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06.
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui trattasi.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, co. 1, lettera i-quater D. Lgs. 152/06).

2 INTRODUZIONE

2.1 Atti Presupposti

visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC;
vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/335/2017 (DM 335/2017) "Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art.10, comma 3 del DPR 90/2007";
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.U.0002072.25-11-2019, che assegna l'istruttoria per il Riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">– Prof. Antonio Mantovani (referente)– Dott. Mauro Rotatori– Avv. David Roettgen

⁽²⁾ Il D. Lgs. 152/2006 richiamato in questo Parere (PIC) si intende aggiornato alla data di redazione dello stesso.



preso atto	<p>che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:</p> <ul style="list-style-type: none">– Ing. Matteo Balboni – Regione Emilia Romagna– Ing. Raffaella Manuzzi – ARPAE, Ravenna– Dott. Stefano Ravaioli – Comune di Ravenna
------------	---

2.2 Atti normativi

Visto	Il D.Lgs. n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.), che recepisce anche la Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED)
visto	il DM 274/2015 del 16/12/2015 “Direttiva per disciplinare la conduzione dei procedimenti di rilascio di autorizzazione integrata ambientale di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”
visto	<p>l'articolo 6, comma 16 del D. Lgs. n. 152/2006, a norma del quale:</p> <p><i>“16. L'autorità competente, nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>a) devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;</i><i>b) non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;</i><i>c) è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente;</i><i>d) l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;</i><i>e) devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;</i><i>f) deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.”</i>
visto	<p>l'articolo 26 (Integrazione del provvedimento di VIA negli atti autorizzatori) del D. Lgs. n. 152/006, a norma del quale:</p> <p><i>“1. Il provvedimento di VIA è sempre integrato nell'autorizzazione e in ogni altro titolo abilitativo alla realizzazione dei progetti sottoposti a VIA, nonché nell'autorizzazione integrata ambientale, ove prevista.</i></p> <p><i>2. L'autorizzazione recepisce ed esplicita almeno le seguenti informazioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>a) il provvedimento di VIA;</i><i>b) le eventuali condizioni ambientali del provvedimento di VIA, una descrizione delle caratteristiche del progetto e delle eventuali misure previste per evitare, prevenire o ridurre e se possibile compensare gli impatti ambientali negativi e significativi, nonché, ove opportuno, una descrizione delle misure di monitoraggio.”</i>
visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 3 del D. Lgs. n. 152/006, a norma del quale:</p> <p><i>“3. L'autorizzazione integrata ambientale deve includere valori limite di emissione fissati per le sostanze inquinanti, in particolare quelle dell'allegato X alla Parte Seconda, che possono essere emesse dall'installazione interessata in quantità significativa, in considerazione della loro natura e delle loro potenzialità di trasferimento dell'inquinamento da un elemento ambientale all'altro, acqua, aria e suolo, nonché i valori limite ai sensi della vigente normativa in materia di inquinamento acustico.</i></p> <p><i>I valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.”</i></p>
visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 3 del D. Lgs. n. 152/006, a norma del quale:</p> <p><i>“3-bis. L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate</i></p>



	<i>relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione.”</i>
visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006, a norma del quale:</p> <p><i>“4. Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.”</i></p>
visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 4-bis del D. Lgs. n. 152/2006, a norma del quale:</p> <p><i>“4-bis. L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <p><i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i></p> <p><i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili.</i></p>
visto	<p>l'art. 29-sexies, comma 4-ter del D. Lgs. n. 152/2006 ai sensi del quale:</p> <p><i>“l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</i></p> <p><i>a) quando previsto dall'articolo 29-septies;</i></p> <p><i>b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”.</i></p>
visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 4-quater del D. Lgs. n. 152/2006, a norma del quale:</p> <p><i>“I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici.</i></p> <p><i>Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente.”</i></p>
visto	<p>l'art. 29-sexies, comma 6), D. Lgs. 152/06, a norma del quale:</p> <p><i>“6. L'autorizzazione integrata ambientale contiene gli opportuni requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili, la metodologia e la frequenza di misurazione, le condizioni per valutare la conformità, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente periodicamente, ed almeno una volta all'anno, i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata nonché, quando si applica il comma 4-bis, lettera b), una sintesi di detti risultati espressi in un formato che consenta un confronto con i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, rendendo disponibili, a tal fine, anche i risultati del controllo delle emissioni per gli stessi periodi e alle stesse condizioni di riferimento dei livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili.</i></p> <p><i>L'autorizzazione contiene altresì l'obbligo di comunicare all'autorità competente e ai comuni interessati, nonché all'ente responsabile degli accertamenti di cui all'articolo 29-decies, comma 3, i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale. Tra i requisiti di controllo, l'autorizzazione stabilisce in particolare, nel rispetto del decreto di cui all'articolo 33, comma 3-bis, le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3.</i></p> <p><i>Per gli impianti di competenza statale le comunicazioni di cui al presente comma sono trasmesse per il tramite dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale.</i></p>



	<i>L'autorità competente in sede di aggiornamento dell'autorizzazione, per fissare i nuovi requisiti di controllo delle emissioni, su richiesta del gestore, tiene conto dei dati di controllo sull'installazione trasmessi per verificarne la conformità all'autorizzazione e dei dati relativi ai controlli delle emissioni, nonché dei dati reperiti durante le attività di cui all'articolo 29-octies, commi 3 e 4.”</i>
visto	l'articolo 29-septies del D. Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
visto	l'art. 29-octies del D. Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali
visto	<p>l'art. 1, comma 2, del Decreto direttoriale del MATTM (DVA. Registro Decreti.R.0000430-22-11-2018) – <i>Avvio del riesame complessivo dell'Autorizzazione integrata ambientale per le installazioni che svolgono quale attività principale la gestione di grandi impianti di combustione, o la fabbricazione in grandi volumi di prodotti chimici organici:</i></p> <p><i>“2. I riesami di cui al comma 1 verranno condotti tenendo conto di tutte le Conclusioni sulle BAT pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea applicabili (quali ad esempio, per gli impianti chimici, le conclusioni sulle BAT, sui sistemi comuni di trattamento e gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica), di tutte le informazioni provenienti dai controlli o dalle ispezioni, nonché degli elementi di fatto eventualmente sopravvenuti.”</i></p>
visti	<p>i documenti adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 2010/75/UE, di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none">- Conclusioni sulle BAT sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica (Dec. Esec. (UE) 2016/902 della Commissione del 30 maggio 2016) (BATC-CWW)- Decisione di Esecuzione (UE) 2022/2427 della Commissione del 6 dicembre 2022 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, per i sistemi comuni di gestione e trattamento degli scarichi gassosi nell'industria chimica (GU UE 12.12.2022)- Conclusioni sulle BAT per la fabbricazione di prodotti chimici organici in grandi volumi (Decisione di Esecuzione (UE) 2017/2117 della Commissione del 21 novembre 2017) (BATC-LVOC)- Bref: "Production of Polymers" (August 2007)- Bref: "Emissions from Storage" (Luglio 2006)- Bref: "Industrial Cooling Systems" (Dicembre 2001).
visto	il “Piano aria integrato regionale” (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna l'11 aprile 2017 (delibera n.115);
visto	Il “Piano di Tutela delle Acque (PTA)”, approvato in via definitiva con Delibera n. 40 dell'Assemblea legislativa il 21 dicembre 2005.

2.3 Attività istruttorie

Vista	<p>L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con prima AIA, vigente, DVA-DEC-2011-0000518 del 16/09/2011 alla Società Versalis S.p.A. per l'esercizio dell'installazione nel Comune di Ravenna (RA). (G.U. S. Gen. N. 230 del 3.10.2011), <u>Durata: 12 anni.</u></p> <p>AIA aggiornata dal DEC-MIN-0000137 del 29/05/2017 (ID 117/896) per riesame nuovo assetto impiantistico (art. 29-nonies, D.Lgs. 152/2006);</p>
visto	Il decreto prot. DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000191.29-05-2019 con cui è stato disposto il Riesame dell'AIA per l'esercizio degli impianti interessati dalle conclusioni sulle BAT sui sistemi comuni di trattamento e gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica;
esaminata	La nota acquisita al prot. m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0028569.30-10-2019, con la quale il Gestore ha trasmesso istanza di Riesame e la documentazione tecnica allegata inerente al suddetto riesame;
esaminata	La nota di avvio del procedimento istruttorio prot. DVA.Registro Ufficiale.U.0029677.12-11-2019 per il <u>riesame parziale dell'AIA</u> rilasciata con DVA-DEC-2011-0000518 del 16/09/2011 – (ID 117/10477), ai sensi ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 ed ai sensi dell'art. 29-octies, comma 4 lettera b), del D.lgs. 152/06, <u>in quanto interessata dalle conclusioni sulle BAT sui sistemi comuni di trattamento e gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica;</u>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC - Ministero della Transizione Ecologica
PIC (ID 117/10477) Ries. D.E. 2016/902 – VERSALIS S.p.A. Installazione di Ravenna (RA)

vista	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione del presente parere istruttorio, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
esaminata	la Relazione Istruttoria di ISPRA del 15/12/2019 (CIPPC.Registro Ufficiale.I.0000008.07-01-2020);
vista	<p>La "<i>Nota di chiarimento</i>" trasmessa dal Gestore con Prot. 67/DIRS del 05/04/2022 alla Commissione e alla Direzione MiTE (acquisita con Prot. CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.I.0000590.07-04-2022) - con riferimento alla lettera di convocazione (CIPPC/271 del 16/02/2022) di una Riunione GI-Gestore, del 24.04.2022 in videoconferenza - in cui venivano richiesti ulteriori elementi e chiarimenti relativamente alle emissioni in atmosfera, in particolare sui seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Flussi convogliati ai singoli camini n. 2, 3, 4 e 10 delle sezioni finiture - fasi SOL e NEOCIS, dettagliando portate e concentrazioni medie di COV;• RTO 1800 e 2800: flussi convogliati (portate e concentrazioni medie di COV); caratteristiche e condizioni di funzionamento degli RTO, quali: n° camere; temperature medie esercizio camere e set point; tempo residenza; consumo medio e specifico gas naturale. Criteri applicati nella scelta degli sfiati più concentrati da avviare alla termossidazione;
visti	gli esiti delle Riunioni in videoconferenza del 24 febbraio 2022 GI-Gestore (Verbale CIPPC.Registro Ufficiale.I.0000358.02-03-2022) e GI riservata (Verbale CIPPC.Registro Ufficiale.I.0000359.02-03-2022);
vista	la nota di risposta del Gestore alle richieste avanzate dal GI nel Verbale di Riunione del 24/02/2022 (CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.I.0000358.02-03-2022 GI-Gestore) relative alle concentrazioni dei singoli flussi convogliati inviati agli ossidatori RTO/scrubber, sulle portate di aria, acqua di lavaggio e spurghi di ciascuno scrubber, si trasmette, in allegato, la documentazione richiesta;
vista	la Nota di trasmissione al GI della Bozza di PIC della Segreteria della Commissione Istruttoria con mail del 17.02.2023 per condivisione/osservazioni entro il 24.02.2023;
vista	la nota di convocazione della CdS da parte della Direzione VA2 – Div. II del MASE (CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.I.0000419.13-03-2023) e la successiva nota di osservazioni al PIC del Gestore (MASE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0047368.28-03-2023);
vista	la nota di trasmissione della Segreteria della Commissione Istruttoria IPPC con mail del 05.04.2023 al GI del PIC, aggiornato dal referente alla luce delle osservazioni del Gestore, per condivisione/osservazioni entro il 11.04.2023;

Nella seguente tabella sono riepilogati tutti i procedimenti istruttori successivi alla prima AIA

ID Proc. (ID 117)	Tipologia di procedimento		Atto autorizzativo
ID 117		PRIMA AIA – durata 12 anni	DVA-DEC-2011-0000518 del 16.09.2011 (GU Serie Gen. n. 230 del 03.10.2011)
297	Modifica non sostanziale	Rettifica di quanto disposto al paragrafo 9.5 Rifiuti del Parere Istruttorio Conclusivo	DVA-2013-0010613 del 08/05/2013
504	Modifica non sostanziale	Prova sperimentale per la produzione di nuovi gradi di gomma SEBS presso l'impianto SOL	DVA-2013-0011226 del 15/05/2013
589	Modifica non sostanziale	Installazione impianto pilota per la deidrogenazione miscela idrocarburi C4 o n-butano presso il Centro ricerche elastomeri	DVA-2014-0014506 del 15/05/2014
659	Modifica non sostanziale	Convogliamento sfiati di esercizio da V9121, V9122, R9100 e S121-S122 a FIS	DVA-2014-0014505 del 15/05/2014
683	Modifica non sostanziale	Produzione di gomme SBR in soluzione	DVA-2014-0008078 del 24/03/2014
763	Modifica non sostanziale	Aggiornamento delle emissioni di tipo convogliato	DVA-2015-0009182 del 03/04/2015



ID Proc. (ID 117)	Tipologia di procedimento		Atto autorizzativo
788	Modifica non sostanziale	Campagne sperimentali per la produzione di nuove tipologie di gomme termoplastiche idrogenate (nuovi gradi SEBS)	DVA-2015-0004877 del 20/02/2015
794	Modifica non sostanziale	Installazione serbatoio - erogatore per gasolio da autotrazione presso isola 9	DVA-2015-0004876 del 20/02/2015
854	Modifica non sostanziale	Prova industriale per l'utilizzo di olio estensore di origine vegetale su lattice eSBR	DVA-2015-0019726 del 28/07/2015
896	Riesame parziale	Realizzazione ed esercizio di una nuova linea di produzione di gomme (s-SBR), da 82 kt/anno	DM 137/2017 del 29/05/2017
941	Modifica non sostanziale	Seconda campagna prova industriale per utilizzo olio estensore di origine vegetale su gomma eSBR	21830/DVA del 05/09/2016
1085	Riesame parziale	Campagna sperimentale per la produzione di nuove gomme in soluzione	30179/DVA del 14/12/2016
1093	Modifica non sostanziale	Interventi di miglioramento adeguamento presso gli impianti SOL e NEOCIS	29252/DVA del 01/12/2016
1128	Riesame parziale	Utilizzo definitivo nuovo attivatore e nuovo agente coupling SOL e NCIS	16721/DVA del 13/07/2017
1156	Modifica non sostanziale	Installazione nuovo sistema di rilavorazione gomma presso reparto NEOCIS	26214/DVA del 14/11/2017
1185	Modifica non sostanziale	Impiego di un ulteriore metallo alchile presso l'impianto presso l'impianto NEOCIS	DVA/10122 del 02/05/2018
1192	Modifica non sostanziale	Miglioramento affidabilità degaser presso l'impianto Butadiene	DVA 13646 del 12/06/2018
9595	Modifica non sostanziale	Utilizzo di un nuovo antiossidante e un nuovo biocida	DVA/2018/25341 del 12/11/2018
10198	Modifica non sostanziale	Interventi su pensilina di carico/scarico acrilonitrile isola 20	DVA/2019/24887 del 01/10/2019
13670	Modifica non sostanziale	Riassetto degli impianti SOL e NEOCIS	In attesa esito della verifica di assoggettabilità a VIA (stato: Istruttoria tecnica CTVIA - MASE)
14239	Riesame	Serbatoio criogenico S1 e torcia H	--

2.4 Prossime modifiche AIA previste

Procedimenti AIA in scadenza, non avviati			
--	Riesame con valenza di rinnovo dell'AIA	Nessun atto allo stato	Scadenza AIA vigente (DVA-DEC-2011-0000518): 02.10.2023; prescritto inoltre domanda 6 mesi prima: <u>entro 2 aprile 2023</u>
--	Adeguamento AIA alla Dec. Esec. (UE) "WGC" relativa alle emissioni in atmosfera ⁽³⁾	Nessun atto allo stato	Dec. Esec. 2022/2427 (GU-UE 12.12.2022): ex art. 29-octies (Rinnovo e riesame) del D.Lgs. 152/2006: "2. Il riesame tiene conto di tutte le conclusioni sulle BAT, nuove o aggiornate, applicabili all'installazione e adottate da quando l'autorizzazione è stata concessa o da ultimo riesaminata,..."

⁽³⁾ Articolo 29-octies, comma 3, lett. a) del D.Lgs. 152/2006: "3. Il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso:

a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT referite all'attività principale di un'installazione;"



2.5 Riepilogo diffide – ultimi 5 anni

Dal portale web del MATTM risultano presenti le seguenti diffide in corso per l'installazione IPPC:

PGRA/2017/0007958 del 09/06/2017 verbale di prescrizione n.38 - Segnalazione di notizia di reato a norma dell'art. 347 del CPP. Prescrizioni a norma dell'art.318-ter del D.Lgs. 152/2006 (Superamento valore limite di emissione camino n. 1).

PGRA 9942/2017 del 20/07/2017 - Verbale di accertamento n.20/CE/2017 in data 21/06/2017. Comunicazione di notizia di reato a norma dell'art. 347 del C.P.P. – PGRA/2017/9843 del 18/07/2017. Prescrizioni a norma dell'art. 318-ter del D.Lgs 152/06 (supero valore limite di emissione parametro polveri camino n. 3).

PGRA 12246 del 20/08/2018 - trasmissione sanzione amministrativa pecuniaria relativa a "Incendio di contenitori di gomma, Isola 27 del 20 giugno 2018".

PGRA 15924 del 15/11/2018 - verbale di accertamento n.90/2018 del 15/11/2018 Comunicazione di notizia di reato a norma dell'art.347 del CPP Prescrizioni a norma dell'art.318-ter del D.Lgs. 152/2006 (deposito temporaneo rifiuti).

PGRA 15923 del 15/11/2018 - verbale di accertamento n.87/2018 del 15/11/2018 Comunicazione di notizia di reato a norma dell'art.347 del CPP Prescrizioni a norma dell'art.318-ter del D.Lgs. 152/2006 (errata compilazione registri e mancata caratterizzazione).

DVA.RU.U.0028726 del 19/12/2018 - Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. 69864 del 07/12/2018.

Prot. m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0002086.29-01-2019 – Notifica del verbale di accertamento e contestazione violazione amministrativa connessa all'inosservanza di alcune prescrizioni contenute nell'AIA.

Prot. m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0027816.10-12-2018 – Accertamento violazioni e proposta di diffida a seguito di visita ispettiva ordinaria.

3 IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO IPPC

Ragione sociale	Versalis S.p.A. – Stabilimento di Ravenna (RA)
Indirizzo sede operativa	Via Baiona 107, 48123 Ravenna (RA)
Indirizzo Sede Legale	Piazza Boldrini 1, 20097 San Donato Milanese (MI)
Rappresentante Legale	Ing. Adriano Alfani Recapito telefonico 0252042315 e-mail: adriano.alfani@versalis.eni.com
Gestore Impianto	Ing. Luca Meneghin Recapito telefonico 0544.513511 e-mail: luca.meneghin@versalis.eni.com
Referente IPPC	Ing. Michelangelo Borgese Recapito telefonico 0544.513678 e-mail: michelangelo.borgese@versalis.eni.com
Tipo impianto	Impianto chimico
Codice attività IPPC	Codice IPPC 4.1 – Impianto chimico per la produzione di prodotti chimici organici di base Sottocodice i) Gomme sintetiche (attività principale)
Numero di addetti	708 (al 31/12/2018)
Periodicità dell'attività	Continua
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI, notifica e rapporto di sicurezza: parere tecnico conclusivo dipvvf.DIR-EMI.REGISTRO UFFICIALE.U.0000652.12-01-2018
Sistema di gestione ambientale	SI (ISO14001): certificato IT 20/0350 Scad. 30.06.2024
Certificato di prevenzione incendi	SI, Trasmissione parere tecnico conclusivo d'istruttoria (PTC) prot. n. dipvvf.DIR-EMI.Registro Ufficiale.U.0004608.27-02-2019



4 MODIFICHE CICLO PRODUTTIVO PROPOSTE DAL GESTORE

Nell'ambito dell'istruttoria di Riesame parziale, il Gestore chiede l'Autorizzazione per la realizzazione delle modifiche impiantistiche descritte nel presente capitolo.

La Scheda C "Dati e notizie sull'installazione da autorizzare" (ottobre 2019) compilata dal Gestore sintetizza sotto i quattro interventi oggetto di richiesta di modifica, alla voce C1 riporta:

C.1 Sintesi degli interventi di adeguamento per l'installazione oggetto di riesame

Indicare se l'installazione da autorizzare:

Coincide con l'assetto attuale → non compilare la scheda C

✗ Nuovo assetto → compilare tutte le sezioni seguenti

Riportare sinteticamente le tecniche proposte

n.	Nuova tecnica proposta	Sigla	Fase/Unità	Inizio lavori	Fine lavori	Linea d'impatto	Note
1	Sostituzione bruciatore nel boiler B-2001 e aggiunta di un misuratore di portata dei fumi riciccolati.	TP	Fase AT-BTDE, boiler B-2001	01/01/2022	31/12/2024	Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	(*)
2	Inserimento di 2 nuovi punti di emissione (sostanze cancerogene, mutagene, teratogene o sospette tali) presso il Laboratorio.	CP	Fase AT-LABO	01/01/2020	30/06/2020	Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	(*)
3	Inserimento di 16 nuovi punti di emissione in atmosfera (sostanze cancerogene, mutagene, teratogene o sospette tali) presso il Centro Ricerche, in Isola 12.	CP	Fase AT-CER, isola 12	01/01/2020	30/06/2020	Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	(*)
4	Miglioramento area stoccaggi terze scelte impianto SOL presso piattaforma logistica Isola 27, mediante realizzazione di un nuovo piazzale per i prodotti finiti e delle opere connesse (piazzale imballi in legno e strade di collegamento).	MNT	Fase AT-SMOV, isola 27	01/09/2020	31/12/2021	Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi	(*)
				Data conclusione lavori:	31/12/2024		

(*) Le date di inizio e fine lavori sono indicative.

Sigle delle tipologie dell'intervento: *TP* Tecniche di processo; *CP* Controllo di processo; *MNT* Misure non tecniche, gestionali (da: Guida alla Compilazione della Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, ISPRA).

Sigle di alcune attività tecnicamente connesse:

- AT-BTDE: produzione Butadiene
- AT-CER: centro ricerche elastomeri
- AT-LAB(O): laboratorio qualità e ambiente
- AT-SMOV: stoccaggio e movimentazione solidi



4.1 Sostituzione bruciatore boiler B-2001 e nuovo misuratore di portata dei fumi ricircolati

L'intervento proposto consiste nella sostituzione del bruciatore nel boiler B-2001, a cui corrisponde il **punto di emissione 1**, e nell'installazione di un misuratore di portata dei fumi ricircolati.

Il Gestore ha precisato che gli interventi previsti non incrementeranno la potenzialità del generatore di vapore (potenza termica nominale di combustione: 22,3 MW con fuel gas; di cui 5,0 MW con Metano).

L'intervento è finalizzato ad un aumento dell'affidabilità del sistema e ad un adeguamento agli sviluppi tecnologici, in quanto con l'installazione del nuovo bruciatore, oltre ad un miglioramento della combustione e dell'operatività del boiler, si potranno raggiungere i nuovi limiti di emissione di NOx disposti dalla Direttiva 2015/2193/UE, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, recepita dal D. Lgs. 183/2017 e, quindi, nel D.Lgs. 152/2006.

Suddetta direttiva stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2025, le emissioni in atmosfera di NOx dal camino n. 1 non potranno superare 250 mg/Nm³, valore ad oggi autorizzato: 300 mg/Nm³. Questa unità funziona in continuo.

Attualmente i valori di NOx misurati sono risultati variabili e anche superiori a 250 mg/Nm³. Il sistema di combustione richiede pertanto un adeguamento impiantistico per raggiungere il nuovo VLE di 250 mg/Nm³.

Tenuto conto della portata massima autorizzata per tale camino dall'AIA vigente (modifica dal DM 137/2017), pari a 27.000 Nm³/h, è atteso un flusso massimo di NOx di 6,75 kg/h, contro l'attuale flusso di 8,10 kg/h.

L'installazione di un misuratore di portata dei fumi ricircolati consentirà di ottenere una risposta più veloce del sistema alle variazioni e una migliore affidabilità delle procedure di controllo; per la finalizzazione di tale intervento sarà necessario inserire un misuratore di ossigeno nella camera d'aria in aspirazione ai bruciatori in modo da verificare la corretta miscelazione aria-fumi.

4.2 Inserimento di n. 2 nuovi punti di emissione presso il Laboratorio

La modifica prevista consiste nell'inserimento di 2 nuovi punti di emissione, 179 e 180, relativi alle cappe M1B del laboratorio LABO 2 e MK 305 del laboratorio LABO 1, con emissione rispettivamente di toluene e di stirene. Sono possibili emissioni di sostanze cancerogene, mutagene, teratogene o sospette tali.

Il contenimento delle emissioni sarà effettuato attraverso l'adozione di adeguati sistemi di contenimento e/o modalità operative, quali: dosaggi di piccole quantità, chiusura dei contenitori, minimizzazione dei prelievi.

In analogia con quanto già applicato per i punti di emissione esistenti della fase **AT-LABO**, le cappe di laboratorio oggetto di intervento saranno dotate di prese campione realizzate inserendo su ciascuna cappa un tubo rigido (diametro 10 mm) che preleva l'aria al centro della sezione del collettore in aspirazione al ventilatore. L'ingresso del tubo per il campionamento è rivolto secondo la direzione del flusso, mentre l'uscita è posizionata in zona agibile e termina con una valvola di intercetto seguita da un breve tratto di tubo flessibile per poter collegare il sistema di campionamento della corrente gassosa.

Le modifiche previste sono sintetizzate nella seguente tabella:

Situazione Futura: Nuovi Punti di Emissione in Atmosfera								
Sigla	Descrizione	Portata (Nm ³ /h)	ore/anno	H (m)	Sezione (m ²)	Sostanze Autorizzate	Trattamento (abbattimento)	Conc. (mg/Nm ³)
179	M1B LABO 2 Sala Coagulazione	2.200	100	6	0,02	Toluene	Cappa aspirante	2
180	MK305 LABO 1 Sala 56 GC	1.400	25	6	0,02	Stirene	Cappa aspirante	2

Nota: Le portate in tabella si riferiscono a quelle nominali dei rispettivi ventilatori, assicurando un approccio conservativo.

Data la scarsa entità delle emissioni da cappe, in particolare se paragonate al totale delle emissioni di stabilimento, il Gestore ritiene che le modifiche proposte possano essere ritenute non sostanziali.



4.3 Inserimento di n. 16 nuovi punti di emissione presso il Centro Ricerche

La modifica prevista consiste nell'inserimento di 16 nuovi punti di emissione (da n. 181 a n. 196) contenenti sostanze cancerogene, mutagene, teratogene o sospette tali presso il Centro Ricerche **Isola 12** (Fase AT-CER), corrispondenti a cappe di Laboratorio o Impianto Pilota impiegate ai fini di ricerca.

Le cappe di Laboratorio o Impianto Pilota relative ai nuovi punti di emissione proposti saranno interessate da attività di sintesi e analisi che coinvolgeranno piccole quantità di sostanze delle tipologie sopra richiamate.

Il gestore afferma che l'impiego di tali sostanze è necessario ai fini dello svolgimento delle attività di ricerca in quanto si tratta di sostanze impiegate sia per la sintesi dei polimeri sia per l'applicazione delle tecniche analitiche.

Dichiara, inoltre, che il contenimento delle emissioni verrà garantito grazie all'adozione di adeguati sistemi di contenimento e/o modalità operative, quali: dosaggi di piccole quantità, chiusura dei contenitori, minimizzazione dei prelievi, allineamento piccoli sfiati a FIS (forno incenerimento sfiati), tempi lunghi di permanenza nei processi di strippaggio.

In analogia con quanto già applicato per i punti di emissione esistenti della fase AT-CER, 15 delle 16 cappe di laboratorio saranno dotate di prese campione realizzate inserendo su ciascuna cappa un tubo rigido (diametro 10 mm), che preleva l'aria al centro della sezione del collettore in aspirazione al ventilatore. L'ingresso del tubo per il campionamento è rivolto secondo la direzione del flusso, mentre l'uscita è posizionata in zona agibile e termina con una valvola di intercetto seguita da un breve tratto di tubo flessibile per poter collegare il sistema di campionamento della corrente gassosa; farà eccezione il camino n. 196 inerente all'impianto pilota /MK1401, dotato di presa campione standard in mandata al ventilatore.

L'elenco dei nuovi punti di emissione e le loro caratteristiche sono riportati nella seguente tabella:

Situazione Futura: Nuovi Punti di Emissione in Atmosfera								
Punto di emissione	Descrizione	Portata (Nm ³ /h)	ore/anno	H (m)	Sezione (m ²)	Sostanze autorizzate	Trattamento	Conc. (mg/Nm ³)
181	LB01 / cappa 112A	1400	50	15,5	0,05	(A)	Cappa aspirante	2
182	LB01 / cappa 111A	1400	50	15,5	0,05	(A)	Cappa aspirante	2
183	LB01 / cappa 111L	1400	50	15,5	0,05	(A)	Cappa aspirante	2
184	LB01 / cappa 111B	1400	50	15,5	0,02	(A)	Cappa aspirante	2
185	LB02 / cappa 121D	1400	2	15,5	0,05	(A)	Cappa aspirante	2
186	LB02 / cappa 121L	1400	2	15,5	0,05	(A)	Cappa aspirante	2
187	LB04 / cappa 141L	1400	2	15,5	0,05	(A)	Cappa aspirante	2
188	LB04 / cappa 141T	1400	2	15,5	0,05	(A)	Cappa aspirante	2
189	LB08 / cappa 281A	1400	2	15,5	0,05	(A)	Cappa aspirante	2
190	LB08 / cappa 282A	1400	2	15,5	0,05	(A)	Cappa aspirante	2
191	LB08 / cappa 281L	1400	2	15,5	0,05	(A)	Cappa aspirante	2
192	LB05 / cappa 5009	1400	2	15,5	0,05	(A)	Cappa aspirante	2
193	LB05 / cappa 251L	1400	2	15,5	0,05	(A)	Cappa aspirante	2
194	LA13 / cappa 4014	1500	150	10	0,05	(A)	Cappa aspirante	2
195	LA19 / cappa 4008	1500	150	10	0,05	(A)	Cappa aspirante	2
196	Imp. Pilota /MK1401	6000	1000	11	0,07	(B)	Modalità operative di contenimento	2

NOTE: I valori di portata delle suddette emissioni sono stati basati sulle portate nominali dei rispettivi ventilatori.

(A) = 1,3-Butadiene, isoprene, acrilonitrile, acrilammide, 4-vinilcicloesene, cloroformio, diclometano, percloroetilene, THF, dimetilformammide, cloruro di titanocene, toluene, stirene, benzene, triottil cloruro di stagno (TOTCl), DVB.

(B) = 1,3-Butadiene, isoprene, 4-vinilcicloesene, THF, toluene, stirene, TOTCL, DVB.

Data la scarsa entità delle emissioni da cappe, in particolar modo se paragonate al totale delle emissioni di stabilimento, il Gestore ritiene che le modifiche proposte possano essere ritenute non sostanziali.



4.4 Miglioramento area stoccaggi terze scelte impianto SOL

L'intervento è finalizzato al miglioramento della piattaforma logistica dell'Isola 27 (AT-SMOV) e, in particolare, dell'area di stoccaggio dei prodotti finiti (gomme termoplastiche) SOL classificati di terza scelta.

L'intervento consisterà nella realizzazione di un piazzale, che avrà dimensioni tali da consentire la collocazione di 60 container, per uno stoccaggio complessivo di 1.250 tonnellate di prodotto finito SOL. Il piazzale comprenderà un adeguato sistema di raccolta delle acque meteoriche, collegato al pozzetto di controllo esistente PE16.⁴

Le principali opere connesse previste per l'area in esame sono:

- realizzazione di un ulteriore piazzale per i container metallici, per lo stoccaggio dei componenti di imballo in legno, che si raccorderà con l'area del Magazzino n. 7. Anche il piazzale imballi sarà dotato di un sistema di raccolta delle acque meteoriche e sarà collegato al pozzetto di controllo esistente PE16;
- realizzazione di adeguate strade perimetrali ai piazzali, per consentire la circolazione degli autoarticolati e dei carrelli elevatori e dei bilici necessari per la movimentazione degli imballi contenenti i prodotti finiti in gomma. Le strade saranno progettate alla stessa quota dei piazzali, con le minime pendenze necessarie per il deflusso delle acque meteoriche verso il pozzetto di raccolta della rete fognaria esistente.

La realizzazione del piazzale per i container metallici dei prodotti finiti in gomma termoplastica dell'impianto SOL di terza scelta e delle opere connesse (piazzale per lo stoccaggio dei componenti degli imballi in legno e strade di collegamento) permetterà di migliorare la piattaforma logistica dell'Isola 27.

L'iniziativa non comporterà modifiche all'assetto attuale degli scarichi idrici. La costruzione dei sistemi di raccolta delle acque meteoriche consentirà un adeguato collettamento al sistema fognario di Stabilimento (pozzetto esistente PE16) di tali acque. Non sono previste variazioni dell'attuale omologa del pozzetto PE16.

La seguente tabella riassume le caratteristiche dell'area descritta, che si aggiunge all'elenco delle aree riportate nell'AIA.

N° area	Nome identificativo area	Georeferenziazione	Capacità di stoccaggio (t)	Superficie (m²)	Caratteristiche	Materiale stoccato	Capacità (t)	Modalità di stoccaggio
92	Isola 27 Deposito stoccaggi terze scelte SOL	4927200 1758072	1.250	4.911 m²	Piazzale pavimentato, non coperto, dotato di sistema per il collettamento delle acque meteoriche	Prodotti finiti in gomma termoplastica SOL classificati di terza scelta	1.250	Container

L'area è rappresentata nella planimetria dell'Allegato C11, che il gestore ha dichiarato contenere informazioni riservate.

⁴ Il pozzetto PE16 convoglia alla Linea 4 (acque inorganiche) le acque reflue domestiche e le acque meteoriche non potenzialmente inquinate dello stabilimento Versalis. Il controllo di tale pozzetto di consegna di Versalis avviene con le modalità stabilite dalla "Tab. 1.1 - Pozzetti di consegna acque di processo inorganiche sottoposti a controllo programmato", con riferimento al Suballegato 1 del "Regolamento di gestione del sistema delle reti fognarie delle acque reflue industriali e meteoriche dell'Insediamento Multisocietario di Ravenna convogliate agli impianti di trattamento della Società Herambiente".



5 CONSIDERAZIONI DEL GI

5.1 Considerazioni sulle quattro modifiche richieste dal Gestore

In relazione alle quattro modifiche richieste dal Gestore nell'ambito del riesame, il GI rileva quanto segue:

- **Modifica n. 1: sostituzione bruciatore del boiler.** In considerazione anche del previsto parziale riciclo fumi, come tecnica primaria per il controllo delle emissioni di NO_x, si prescrive il monitoraggio in continuo per il CO, considerata anche l'interdipendenza dei due inquinanti.

Viene quindi prescritta un'implementazione, che consiste nell'aggiunta del monitoraggio in continuo del CO, dello SME già presente, che monitora in continuo le emissioni di NO_x dal camino 1, entro 6 mesi dalla notifica del provvedimento di cui al presente PIC.

- **Modifiche n. 2 e 3: inserimento di nuovi punti di emissione presso il Laboratorio e il Centro Ricerche.** Entrambe le modifiche richieste dal Gestore comportano un aumento del numero dei punti di emissione convogliati in atmosfera. In totale vengono richiesti n. 18 nuovi punti di emissione, tutti con emissione di sostanze organiche (TCOV) e con previsione anche di CMR 1 e 2; l'incremento previsto del flusso di massa complessivo di inquinanti emessi in atmosfera è poco significativo, in quanto: le concentrazioni limite proposte sono basse (2 mg/Nm³), basso è anche il numero delle ore di funzionamento su base annuale, basse sono infine le portate dei singoli flussi emessi.

Il GI, nondimeno, evidenzia la necessità di verificare la possibilità di accorpate per quanto possibile, tenuto conto della compatibilità e della distanza, le varie sorgenti di emissione, nuove e esistenti.

In merito richiama, la Decisione di Esecuzione (UE) n. 2022/2427 (D.E. "WGC") che stabilisce che:

"BAT 5.

Al fine di agevolare il recupero dei materiali e la riduzione delle emissioni convogliate nell'atmosfera, nonché di aumentare l'efficienza energetica, la BAT consiste nel combinare flussi di scarichi gassosi con caratteristiche simili, riducendo così al minimo il numero di punti di emissione.

Descrizione

Il trattamento combinato degli scarichi gassosi con caratteristiche simili garantisce un trattamento più efficace ed efficiente rispetto al trattamento separato dei singoli flussi di scarichi gassosi. La combinazione degli scarichi gassosi è effettuata tenendo conto della sicurezza dell'impianto (ad esempio, evitando concentrazioni prossime al limite di esplosività inferiore/superiore), nonché di fattori di carattere tecnico (ad esempio, compatibilità dei singoli flussi degli scarichi gassosi, concentrazione delle sostanze di cui sono composti), ambientale (ad esempio, massimizzando il recupero dei materiali o l'abbattimento degli inquinanti) ed economico (ad esempio, distanza tra diverse unità di produzione).

Si presta attenzione a che la combinazione degli scarichi gassosi non risulti nella diluizione delle emissioni."

Il GI ritiene pertanto di prescrivere che l'istanza di Riesame complessivo dell'AIA con valenza di rinnovo (scadenza AIA vigente: ottobre 2023) deve comprendere uno specifico approfondimento riguardo alle ragioni del mantenimento dei singoli punti di emissione.

- **Modifica n. 4: miglioramento area stoccaggi.** Il gestore propone la realizzazione di un nuovo piazzale per lo stoccaggio per i container metallici dei prodotti finiti in gomma termoplastica dell'impianto SOL (4.911 m²) e una nuova viabilità connessa all'interno dell'installazione, per migliorare la logistica specifica.

Il GI, considerata l'estensione della superficie, ritiene che essi potrebbero modificare il regime di deflusso delle acque piovane, comunque tali interventi non devono comportare un aumento del rischio idraulico nelle aree confinanti, nel rispetto della normativa regionale.

A tal scopo, è stata inserita una specifica prescrizione per richiamare la necessità di ottenere il nulla osta dalle autorità competenti.



5.2 Adeguamento alle BAT Conclusion CWW (D.E. UE 2016/902)

L'adeguamento dell'AIA alle BAT Conclusion "CWW" (D.E. UE 2016/902) riguardanti "i sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica" costituisce l'oggetto dell'avvio del presente riesame.

ACQUE REFLUE

Tutte le acque reflue prodotte dall'installazione sono gestite da terzi, gestori delle acque dell'intero polo chimico multi societario. Il monitoraggio ed altri controlli, nonché le autorizzazioni allo scarico sono gestiti da detti terzi, nel rispetto di specifici regolamenti e schede di omologa per i singoli scarichi, ovvero per scarichi comuni a più installazioni presenti nel Polo. Tali gestori sono autorizzati dalle autorità competenti locali.

L'AIA statale rilasciata non autorizza gli scarichi delle acque reflue, in quanto tutti gli scarichi sono indiretti. I BAT-AEL individuati dalle Tabelle 1-3 delle BATC - D.E. 902/2016, par. 3.4 *Livelli di emissione associati alla BAT per le emissioni nell'acqua* - sono infatti riferiti alle "emissioni dirette in un corpo idrico ricettore".

Specifiche disposizioni nell'ambito della presente AIA statale riguardano solo gli scarichi parziali, al fine di ridurre i flussi e le concentrazioni degli inquinanti scaricati, con priorità per gli inquinanti pericolosi e odorigeni, mediante tecniche BAT di pretrattamento.

Sono inserite nuove prescrizioni, successive alla prescrizione 8 del par. 9.4 del PIC (DEC-137/2017) e viene eliminata tutta la frase a fine paragrafo: "Per quanto riguarda gli scarichi parziali anziché mensile".

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni inquinanti in atmosfera sono di fatto costituite da COV.

Si possono identificare tre tipologie di emissioni in atmosfera: emissioni convogliate, emissioni diffuse fuggitive, emissioni diffuse.

- Le emissioni convogliate rappresentano la quota più importante di emissioni in atmosfera. In questo PIC, sono prescritte riduzioni dei VLE per i COV su alcuni importanti camini. È in corso di istruttoria un procedimento all'interno dell'installazione finalizzata al riassetto di alcune linee produttive che comporta una significativa razionalizzazione delle emissioni e del sistema di trattamento (ossidazione termica mediante RTO). Sui camini con le emissioni più elevate saranno installati sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni di COV, in adempimento alla D.E. (UE) 2022/2427, che consentiranno un miglior controllo delle emissioni e la fissazione di VLE medi giornalieri più aderenti ai valori effettivi.
- Le emissioni fuggitive sono sotto controllo periodico LDAR, già operativo da più anni.
- Le emissioni diffuse costituiscono un aspetto significativo dell'installazione in istruttoria: circa 55 t/a (report esercizio anno 2018), utilizzando i metodi di calcoli API. Gli interventi qui prescritti prevedono una drastica riduzione, del 90%, delle emissioni complessive nell'arco di 4 anni, intervenendo su 10 sorgenti primarie (9 serbatoi, 1 vasca); entro due anni, è prescritta la riduzione del 40% mediante l'intervento su tre serbatoi che stoccano cicloesano.

Si è inoltre introdotto un quadro prescrittivo articolato, propedeutico all'applicazione della Decisione di Esecuzione "WGC" 2022/2427, aggiornando da subito il sistema di monitoraggio delle emissioni per un allineamento con la stessa e esplicitando i VLE da raggiungere in coerenza con dette BAT-AEL.

5.3 Adeguamento delle emissioni in atmosfera alle BATC "WGC"

Il Gruppo Istruttore,

- considerato che la Decisione di Esecuzione (UE) n. 2022/2427 (GU-UE 12.12.2022), relativa alle emissioni in atmosfera delle installazioni in AIA del settore chimico, richiede che, entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella G.U. - UE delle decisioni D.E. 2022/2427, le emissioni in atmosfera dell'installazione dovranno rispettarne le BAT Conclusion,
- considerata la peculiarità di detta D.E. che prevede per gli impianti di produzione di polimeri un riordino, ai fini autorizzativi, delle emissioni convogliate e la specifica complessità dell'installazione in istruttoria



- per la presenza di più cicli produttivi, asserviti da circa 200 punti di emissione convogliati in atmosfera,
- considerato, infine, il D.Lgs. 152/2006, art. 29-octies (Rinnovo e riesame), comma 2 “2. *Il riesame tiene conto di tutte le conclusioni sulle BAT, nuove o aggiornate, applicabili all'installazione e adottate da quando l'autorizzazione è stata concessa o da ultimo riesaminata,*”

ha stabilito (cfr. par. 9.3.4, punto (2) di questo PIC) di procedere all'acquisizione di dati di monitoraggio delle emissioni allineati con le BATC “WGC” affinché, entro la scadenza dell'AIA vigente, il Gestore possa trasmettere all'Autorità Competente un quadro complessivo dei punti di emissione in atmosfera indicando i VLE rispondenti ai BAT-AEL della DE 2022/2427. Successivamente, il Gestore dovrà presentare all'A.C. richiesta di modifica dell'AIA per i punti di emissione che emettono concentrazioni di inquinanti che eccedono i BAT-AEL per il loro adeguamento entro il termine stabilito dalla citata DE.

6 AGGIORNAMENTO DEL QUADRO PRESCRITTIVO

Il presente PIC costituisce un aggiornamento del DM 137 del 27.05.2017 di modifica del Decreto prima AIA: U.prot DVA_DEC-2011-0000518 del 16/09/2011 (G.U. – S. Gen. N. 230 del 3-10-2011).

QUADRO SINOTTICO PRESCRITTIVO

PIC (DM 137 del 27.05.2017) (Proc. ID 117-896)	Presente PIC (Proc. ID 117-10477)
PARAGRAFI SOSTITUITI / INTEGRATI:	NUOVO PARAGRAFI:
9.3 <i>Emissioni in atmosfera</i> [par. sostituito con pari numero]	9.3 <i>Emissioni in atmosfera</i>
9.4 <i>Acque reflue</i> [inserimento di nuove prescrizioni e eliminazione della frase finale]	9.4 <i>ACQUE REFLUE</i> Paragrafo integrato con inserimento di due nuove prescrizioni n. 9 e 10, e eliminazione della frase “Per quanto riguarda gli scarichi parziali anziché mensile”
9.4 <i>Acque reflue</i> [par. integrato, con nuovo par. 9.4.1]	9.4 <i>ACQUE REFLUE</i> 9.4.1 Aspetti idraulici



9.3 Emissioni in atmosfera

9.3.1 Emissioni convogliate

1) Emissioni convogliate soggette a limiti

Tabella 1. Caratteristiche delle emissioni convogliate soggette a limiti

Impianto	Punto di emiss.	Descrizione	Trattamento	Ore funzionamento (h/anno)	H (m)	Area (m ²)	Portata [Nm ³ /h]	Inquinanti soggetti a limite	LIMITI AIA (DM 896/2017) Concentrazione [mg/Nm ³]	Concentrazione misurata (2018) rappresentativa (mg/Nm ³)	LIMITI AIA Concentrazione [mg/Nm ³]
AT-BTDE	1	Generatore di vapore B2001 (fuel gas)	LNB – riciclo fumi	8760	24	0,95	27000	NOx	300 (RIF. 3% O ₂)	281,69	250 dal 01.01.2025 (300 fino al 31.12.2024)
								CO	--	--	100
F-SOL	2	Finitura E12	Abbattitore ad umido	8000	21	1,77	105000	Cicloesano, Esano tecnico, THF, THFEE, Etanolo	115	72,54	105
								THFEE	2		2
								Polveri	10	2,23	10
	3	Finitura E14 e E15	Abbattitore ad umido	8000	25	3,14	180000	Cicloesano, Esano tecnico, THFEE, Etanolo	115	74,82	115
								THFEE	2		2
								Polveri	10	1,35	10
	4	Finitura E10	Abbattitore ad umido	8000	18	1,23	105000	IPA (Nota 5)	0,01	n.d.	0,01
								Cicloesano, Esano tecnico, THF, THFEE, Etanolo	170	89,84	150
								THFEE	2		2
	5	Caricam. sacchi V102, prep. antiossidante	Filtro a tessuto	100	13	0,018	800	Polveri	20	2,13	10
	6	Preparaz. Antiossidante V1102	Filtro a tessuto	400	13	0,018	800	Polveri	20	5,70	10
	7	Preparaz. ingredienti V107, V113, V117, V127	Abbattitore a umido (acqua) e adsorbimento a carboni attivi senza rigener. annessa (2307-	350	6,5	0,008	80	Cicloesano, Esano tecnico, 1-Ottanolo (Nota 3), Etanolo	50	0,93	30
								Acido cloridrico	10	1,99	10

84



Commissione Istruttoria AIA-IPPC - Ministero della Transizione Ecologica
PIC (ID 117/10477) Ries. D.E. 2016/902 – VERSALIS S.p.A. Installazione di Ravenna (RA)

Impianto	Punto di emiss.	Descrizione	Trattamento	Ore funzionamento (h/anno)	H (m)	Area (m ²)	Portata [Nm ³ /h]	Inquinanti soggetti a limite	LIMITI AIA (DM 896/2017) Concentrazione [mg/Nm ³]	Concentrazione misurata (2018) rappresentativa (mg/Nm ³)	LIMITI AIA Concentrazione [mg/Nm ³]
			C101 A, B, C, D)								
F-SOL	8	F-1800 Ossidatore termico rigenerativo (RTO) (flussi concentrati di COV dalle finiture E10, E12 e E14)	Abbattitore a umido e RTO (normale esercizio)	8760	16	1,1	50000	Carbonio Organico Totale (TCOV)	30	5,30	30
								NOx	--	--	45
								Polveri			10
F-SOL	9	By-pass RTO F-1800 (utilizzato in caso di fuori servizio accidentale dell'ossidatore)	n.p.	Max 8 h/evento	16	1,1	50000	Cicloesano + Esano tecnico	--	--	<i>Report annuale (cfr. PMC)</i>
F-NEOCIS	10	Finitura E9	Abbattitore ad umido (MS1603)	8000	25	1,9	108000	Cicloesano, Esano tecnico	100	51,03	100
								Polveri	10	1,31	10
								IPA (Nota 5)	0,01	n.d.	0,01
	11	Preparaz. ingredienti	Filtro a tessuto	200	20	0,01	800	Polveri	30	9,36	10
	12	Sfiati di esercizio V1105	Adsorbimento a carboni attivi	160	7	0,02	500	Cicloesano, Esano tecnico, Terz-Butilcloruro	50	2,43	20
	13	Abbattimento sfiati serbatoi prodotti piroforici (V1101, V1102, V1109, R1103, V1115B, V1122) e SEBS (V9115)	Adsorbimento a carboni attivi	8760	7	0,02	1000	Cicloesano, Esano tecnico, Eptano, Idroc. C4 (Butano, n+iso), THF	50	15,08	30
F-eSBR	14	Coclea scarico nerofumo	Filtro a tessuto	1460	6	0,013	2.000	Polveri	5	-	5
	15	Colonna preparaz. acqua-nerofumo	Filtro a tessuto	6500	10	0,018	500	Polveri	50	-	20
	16	Trasp. alimentaz. essiccatore D1	n.p. (non presente)	5000	15	0,465	8000	Stirene, Toluene, Propilbenzene (n+iso), Etilbenzene	30	-	30
								4-Vinilcicloesene	1	-	1
	17	Essiccatore prodotto centro D1	n.p.	5000	15	0,442	20000	IPA (Nota 7)	0,01	-	0,01
								Stirene, Toluene, Propilbenzene (n+iso), Etilbenzene	30	-	30



Commissione Istruttoria AIA-IPPC - Ministero della Transizione Ecologica
PIC (ID 117/10477) Ries. D.E. 2016/902 – VERSALIS S.p.A. Installazione di Ravenna (RA)

Impianto	Punto di emiss.	Descrizione	Trattamento	Ore funzionamento (h/anno)	H (m)	Area (m²)	Portata [Nm³/h]	Inquinanti soggetti a limite	LIMITI AIA (DM 896/2017) Concentrazione [mg/Nm³]	Concentrazione misurata (2018) rappresentativa (mg/Nm³)	LIMITI AIA Concentrazione [mg/Nm³]
F-eSBR								4-Vinilcicloesene	3	-	3
	18	Essiccatore prodotto parte terminale D1	n.p.	5000	15	0,442	20000	Stirene, Toluene, Propilbenzene (n+iso), Etilbenzene	30	-	30
								4-Vinilcicloesene	3	-	3
								IPA (Nota 7)	0,01	-	0,01
	19	Trasp. prodotto da essiccatore D1 a confezionam.	n.p.	5000	15	0,212	8000	Stirene, Toluene, Propilbenzene (n+iso), Etilbenzene	25	-	25
								4-Vinilcicloesene	2	-	2
	20	Cappe coagulazione linea 100	n.p.	5000	15	1,040	50000	Stirene, Toluene, Propilbenzene (n+iso), Etilbenzene	5		5
								4-Vinilcicloesene	1	-	1
	21	Trasp. alimentaz. essiccatore D2	n.p.	6500	15	0,502	8000	Stirene, Toluene, Propilbenzene (n+iso), Etilbenzene	30	7,34	20
								4-Vinilcicloesene	1	0,85	1
	22	Essiccatore prodotto centro D2	n.p.	6500	15	0,442	20000	Stirene, Toluene, Propilbenzene (n+iso), Etilbenzene	30	8,87	20
								4-Vinilcicloesene	3	0,88	3
	23	Essiccatore prodotto parte terminale D2	n.p.	6500	15	0,442	20000	Stirene, Toluene, Propilbenzene (n+iso), Etilbenzene	30	2,79	20
								4-Vinilcicloesene	3	0,27	3
	24	Trasp. prodotto da essiccatore D2 a confezionam.	n.p.	3000	15	0,196	8000	Stirene, Toluene, Propilbenzene (n+iso), Etilbenzene	25	0,52	20
								4-Vinilcicloesene	2	0,13	2
	25	Cappe coagulazione linea 200	n.p.	6500	15	1,130	50000	Stirene, Toluene, Propilbenzene (n+iso), Etilbenzene	5	0,55	5
								4-Vinilcicloesene	1	0,13	1
	26	Trasp. alimentaz. essiccatore D3	n.p.	8000	15	0,502	8000	Stirene, Toluene, Propilbenzene (n+iso), Etilbenzene	30	2,60	20
								4-Vinilcicloesene	2	0,57	2
	27	Essiccatore prodotto centro D3 (attualmente non in	n.p.	8000	15	0,442	20000	IPA (Nota 7)	0,01	-	0,01
								Stirene, Toluene, Propilbenzene (n+iso), Etilbenzene	30	-	20



Commissione Istruttoria AIA-IPPC - Ministero della Transizione Ecologica
PIC (ID 117/10477) Ries. D.E. 2016/902 – VERSALIS S.p.A. Installazione di Ravenna (RA)

Impianto	Punto di emiss.	Descrizione	Trattamento	Ore funzionamento (h/anno)	H (m)	Area (m ²)	Portata [Nm ³ /h]	Inquinanti soggetti a limite	LIMITI AIA (DM 896/2017) Concentrazione [mg/Nm ³]	Concentrazione misurata (2018) rappresentativa (mg/Nm ³)	LIMITI AIA Concentrazione [mg/Nm ³]
		esercizio)						4-Vinilcicloesene	3	-	2
								IPA (Nota 7)	0,01	0,00005	0,01
	28	Essiccatore prodotto parte terminale D3	n.p.	8000	15	0,442	20000	Stirene,Toluene, Propilbenzene (n+iso), Etilbenzene	40	11,83	30
								4-Vinilcicloesene	3	1,62	3
	29	Trasp. prodotto da essiccatore D3 a confezionam.	n.p.	8000	15	0,237	12000	Stirene,Toluene, Propilbenzene (n+iso), Etilbenzene	15	0,53	10
								4-Vinilcicloesene	2	0,13	2
	30	Cappe coagulazione linea 300	n.p.	8000	15	0,950	50000	Stirene,Toluene, Propilbenzene (n+iso), Etilbenzene	5	0,88	5
								4-Vinilcicloesene	1	0,32	1
	31	Trasp. alimentaz. essiccatore D5	n.p.	8000	15	0,283	20000	Stirene,Toluene, Propilbenzene (n+iso), Etilbenzene	20	4,67	20
								4-Vinilcicloesene	2	0,67	2
								IPA	0,01	0,00005	0,01
	32	Essiccatore prodotto centro D5	n.p.	8000	15	0,237	20000	Stirene,Toluene, Propilbenzene (n+iso), Etilbenzene	30	9,19	30
								4-Vinilcicloesene	3	1,41	3
	33	Essiccatore prodotto parte terminale D5 (attualmente non in esercizio)	n.p.	8000	15	0,283	10000	IPA (Nota 7)	0,01	-	0,01
								Stirene,Toluene, Propilbenzene (n+iso), Etilbenzene	30	-	20
								4-Vinilcicloesene	3	-	3
	34	Trasp. prodotto da essiccatore D5 a confezionam.	n.p.	8000	15	0,237	8000	Stirene,Toluene, Propilbenzene (n+iso), Etilbenzene	25	0,40	20
								4-Vinilcicloesene	1	0,12	1
	35	Cappe coagulazione linea 500	n.p.	8000	15	0,900	45000	Stirene,Toluene, Propilbenzene (n+iso), Etilbenzene	5	0,42	5
								4-Vinilcicloesene	1	0,12	1
	36	Trasp. alimentaz. essiccatore D6	n.p.	8000	15	0,502	9000	Stirene,Toluene, Propilbenzene (n+iso), Etilbenzene	30	9,72	20
								4-Vinilcicloesene	2	1,09	2
	37	Essiccatore prodotto centro D6	n.p.	8000	15	0,237	20000	IPA (Nota 7)	0,01	0,00005	0,01
								Stirene,Toluene, Propilbenzene (n+iso), Etilbenzene	30	6,80	20



Commissione Istruttoria AIA-IPPC - Ministero della Transizione Ecologica
PIC (ID 117/10477) Ries. D.E. 2016/902 – VERSALIS S.p.A. Installazione di Ravenna (RA)

Impianto	Punto di emiss.	Descrizione	Trattamento	Ore funzionamento (h/anno)	H (m)	Area (m²)	Portata [Nm³/h]	Inquinanti soggetti a limite	LIMITI AIA (DM 896/2017) Concentrazione [mg/Nm³]	Concentrazione misurata (2018) rappresentativa (mg/Nm³)	LIMITI AIA Concentrazione [mg/Nm³]
	38	Essiccatore prodotto parte terminale D6	n.p.	8000	15	0,273	10000	4-Vinilcicloesene	3	1,33	3
								IPA (Nota 7)	0,01	0,00005	0,01
								Stirene, Toluene, Propilbenzene (n+iso), Etilbenzene	30	6,97	20
								4-Vinilcicloesene	3	1,22	3
	39	Trasp. prodotto da essiccatore D6 a confezionam.	n.p.	80000	15	0,273	8000	Stirene, Toluene, Propilbenzene (n+iso), Etilbenzene	25	1,38	20
								4-Vinilcicloesene	2	0,28	2
	40	Cappe coagulazione linea 600	n.p.	8000	15	1,130	50000	Propilbenzene (n+iso), Etilbenzene	5	1,09	5
								4-Vinilcicloesene	1	0,24	1
	41	Rilavoraz. gomme SBR	n.p.	6600	7,5	0,058	700	Polveri	20	7,50	20
								Stirene, Toluene, Propilbenzene (n+iso), Etilbenzene	20	0,61	20
								4-Vinilcicloesene	2	0,13	2
	42	Vibrotaglio separazione acqua/grumi	n.p.	8760	12	0,070	4000	Stirene, Toluene, Propilbenzene (n+iso), Etilbenzene	10	2,97	10
F-LCBX	43	Abbattitore polveri frantumaz. acido resinico	Abbattitore ad umido	730	9	0,070	6.700	Polveri	30	4,01	20
	44	Serbatoi antiossidante 72V5-72V7	n.p.	8000	12	0,030	400	C.O.V. (come C)	50	11,09	30
	45	Serbatoi antiossidante 72V6-72V8	n.p.	8000	12	0,030	600	C.O.V. (come C)	50	5,00	30
	46	Abbattimento sfiati cappa analisi lattice	Adsorbimento a carboni attivi	1320	8	0,020	1.300	1,3-Butadiene	2	0,04	2
	47	Sfiati da sala acrilici	n.p.	8760	18,0	0,385	10000	Acilammide	5	0,71	5
								Terz-Dodecil-mercaptano, Acido Acrilico	10 (compresa acilammide)	1,94	10 (compresa acilammide)
								Acilammide	5	0,91	5
	48	Sfiati da sala acrilici	Abbattitore ad umido (soda)	8760	11,4	0,020	400	Terz-Dodecilmercaptano, Acido Acrilico	30 (compresa acilammide)	2,07	20 (compresa acilammide)
								Acido Acrilico	3,92	3,92	20 (compresa acilammide)
	49	Serbatoio V602	n.p.	36	11,5	0,032	1000	TCOV (come C)	10	-	10



Commissione Istruttoria AIA-IPPC - Ministero della Transizione Ecologica
PIC (ID 117/10477) Ries. D.E. 2016/902 – VERSALIS S.p.A. Installazione di Ravenna (RA)

Impianto	Punto di emiss.	Descrizione	Trattamento	Ore funzionamento (h/anno)	H (m)	Area (m ²)	Portata [Nm ³ /h]	Inquinanti soggetti a limite	LIMITI AIA (DM 896/2017) Concentrazione [mg/Nm ³]	Concentrazione misurata (2018) rappresentativa (mg/Nm ³)	LIMITI AIA Concentrazione [mg/Nm ³]
		(att. non in esercizio)						Polveri	50	-	20
F-PLSP	50	Serbatoi preparaz soluz. Acquose "A"	n.p.	2280 695 (polveri)	13,5	0,480	18.000	TCOV (come C)	5	2,08	5
								Polveri	5	3,73	5
	51	Serbatoi preparaz soluz. Acquose "B"	n.p.	2280 695 (polveri)	27,5	0,210	18.000	TCOV (come C)	5	1,14	5
								Polveri (Nota 8)	5	2,00	5
	52	DISMESSO	--	--	--	--	--	--	--	--	--
	53	Serbatoio V762 preparazione soluzione additivi	n.p.	192	5,5	0,019	3000	Polveri (Nota 8)	10	1,73	10
								TCOV (come C)	5	n.d.	5
AT-PGSB	54	Impianto abbattimento sfiati pensilina carico MTBE-ETBE-MEOH-EtOH	Ossidatore Catalitico 1233 R1	2920	9,7	0,27	12.000	Carbonio Organico Totale (TCOV)	180	39,89	100
								NOx	--	--	30
	55	Impianto abbattimento criogenico sfiati serbatoi ACN	Sistema criogenico + Adsorbimento a carboni attivi senza rigener.ne annessa	120	9,5	0,002	200	Acrilonitrile	5	0,38	5
AT-AMBI	56	Abbattimento sfiati serbatoio V11 e V12 olio esausto	Adsorbimento a carboni attivi senza rigenerazione annessa (F1A/B)	8760	3	0,008	15	1,3-Butadiene, Acrilonitrile, Isoprene	2	0,41	2
								4-Vinilcicloesene	10	8,73	10
								Fenolo			
								Stirene, Etilbenzene			
								Toluene, Xileni			
								Cicloesano, Esano tecnico, Buteni			
								Ammoniaca	5	1,49	5
AT-LABO	57	MK 327 LABO 1 Sala 6	Adsorbimento a carboni attivi	49	14	0,03	1500	acrilonitrile, 1,3- butadiene, solfuro di carbonio, 4- Vinilcicloesene, stirene, isoprene, toluene, THF	2	0,22	2
	58	MK 320 LABO 1 Sala 66	Adsorbimento a carboni attivi	485	8	0,03	1500	acrilonitrile, 1,3- butadiene, solfuro di carbonio, 4- Vinilcicloesene, stirene, isoprene, toluene, THF	2	0,07	2
	59	MK 307/308 LABO 1 Sala 56	Adsorbimento a carboni attivi	49	8	0,03	3000	acrilonitrile, 1,3- butadiene, solfuro di carbonio, 4-	2	0,82	2



Commissione Istruttoria AIA-IPPC - Ministero della Transizione Ecologica
PIC (ID 117/10477) Ries. D.E. 2016/902 – VERSALIS S.p.A. Installazione di Ravenna (RA)

Impianto	Punto di emiss.	Descrizione	Trattamento	Ore funzionamento (h/anno)	H (m)	Area (m ²)	Portata [Nm ³ /h]	Inquinanti soggetti a limite	LIMITI AIA (DM 896/2017) Concentrazione [mg/Nm ³]	Concentrazione misurata (2018) rappresentativa (mg/Nm ³)	LIMITI AIA Concentrazione [mg/Nm ³]
								Vinilcicloesene, stirene, isoprene, toluene, THF			
	60	M14 LABO 2 Sala Dielettrici e Strippaggio	Adsorbimento a carboni attivi	1460	14	0,03	1500	acrilonitrile, 1,3- butadiene, 4-Vinilcicloesene, stirene, toluene	2	0,03	2
	61	M15 LABO 2 Sala Coagulazione	Adsorbimento a carboni attivi	1460	14	0,03	1500	acrilonitrile, 1,3- butadiene, 4-Vinilcicloesene, stirene, toluene	2	0,20	2
AT-CER	62	LA 18 cappa 4003 (TCRO)	Filtri a carbone	49	10	0,05	1500	(A) (vedi nota)	2	0,33	2
	63	LA 13 cappa 4014 (TCRO)	Filtri a carbone	122	10	0,05	1500	(A)	2	0,31	2
	64	LB 02 cappa 122T	Sistemi contenimento sotto cappa	2	15,5	0,05	1400	(A)	2	0,16	2
	65	LB 02 cappa 121A	Sistemi contenimento sotto cappa	2	15,5	0,05	1400	(A)	2	-	2
	66	LB 02 cappa 122A	Sistemi contenimento sotto cappa	2	15,5	0,05	1400	(A)	2	0,13	2
	67	LB 02 cappa 122D	Sistemi contenimento sotto cappa	2	15,5	0,05	1400	(A)	2	-	2
	68	LB 02 cappa 121T	Sistemi contenimento sotto cappa	2	15,5	0,05	1400	(A)	2	0,13	2
	69	LB 03 cappa 131A	Sistemi contenimento sotto cappa	1	15,5	0,05	1400	(A)	2	-	2
	70	LB 03 cappa D131	Sistemi contenimento sotto cappa	1	15,5	0,05	1400	(A)	2	-	2
	71	LB 04 cappa 142D	Sistemi contenimento sotto cappa	1	15,5	0,05	1400	(A)	2	0,33	2
	72	LB-04 cappa 143D	Sistemi contenimento sotto cappa	1	15,5	0,05	1400	(A)	2	-	2
	73	LB-04 cappa 141 A	Sistemi contenimento sotto cappa	1	15,5	0,05	1400	(A)	2	0,33	2
AT-CER	74	LB-04 cappa 5005	Sistemi contenimento sotto cappa	1	15,5	0,05	1400	(A)	2	0,33	2
	75	LB-04 cappa 142A	Sistemi contenimento sotto cappa	1	15,5	0,05	1400	(A)	2	0,33	2



Commissione Istruttoria AIA-IPPC - Ministero della Transizione Ecologica
PIC (ID 117/10477) Ries. D.E. 2016/902 – VERSALIS S.p.A. Installazione di Ravenna (RA)

Impianto	Punto di emiss.	Descrizione	Trattamento	Ore funzionamento (h/anno)	H (m)	Area (m ²)	Portata [Nm ³ /h]	Inquinanti soggetti a limite	LIMITI AIA (DM 896/2017) Concentrazione [mg/Nm ³]	Concentrazione misurata (2018) rappresentativa (mg/Nm ³)	LIMITI AIA Concentrazione [mg/Nm ³]
	76	LB-05 cappa 251A	Sistemi contenimento sotto cappa	1	15,5	0,05	1400	(A)	2	-	2
	77	LB-05 cappa 252A	Sistemi contenimento sotto cappa	1	15,5	0,05	1400	(A)	2	-	2
	78	LB06-cappa D261/D262	Sistemi contenimento sotto cappa	1	15,5	0,05	2800	(A)	2	0,20	2
	79	LB08 - cappa A283	Sistemi conten. sotto cappa	1	15,5	0,05	2800	(A)	2	0,20	2
	80	LB06-cappa A261	Sistemi contenimento sotto cappa	1	15,5	0,05	2800	(A)	2	0,20	2
	81	LB06 brandeggiabili A265, 261D, 261A, 262D e 262B.	Filtri a carbone	1	15,5	0,02	1500	(A)	2	0,39	2
	82	LB06 cappa A265	Sistemi contenimento sotto cappa	1	15,5	0,05	2100	(A)	2	0,20	2
	83	LB06 cappa A265	Sistemi conten. sotto cappa	1	15,5	0,05	2100	(A)	2	0,20	2
	84	LB 07 Armadio reagenti + frigorifero aspirato M271	Sistemi contenimento sotto cappa	1	15,5	0,02	700	(A)	2	0,46	2
	85	LB 08 281D	Sistemi contenimento sotto cappa	1	15,5	0,05	1400	(A)	2	0,20	2
	86	LB 08 282D	Sistemi contenimento sotto cappa	1	15,5	0,05	1400	(A)	2	1,47	2
	87	LB 08 283D	Sistemi contenimento sotto cappa	1	15,5	0,05	1400	(A)	2	0,20	2
AT-CER	88	Imp. Pilota Multipurpose	Filtri a carbone senza rigenerazione annessa (MSE-1903 A-B)	1200	4	0,02	1500	Isoprene, 1,3-butadiene, THF, DVB, 4-Vinil-cicloesene, toluene, stirene, triottil cloruro di stagno (TOTCL)	2	0,22	2
F-eSBR	89	Serbatoi 72V31-V32-V38-V605 (Aspiratore 72K601)	n.p. (non presente) Soluzioni acquose	8000	15,5	0,05	12.000	Emissione Non Significativa	--	--	--
F-eSBR	90	Serbatoi 72V19-V20 (Aspiratore 72K603)	n.p. Soluzioni acquose	3000	15,5	0,02	10.000	Emissione Non Significativa	--	--	--



Commissione Istruttoria AIA-IPPC - Ministero della Transizione Ecologica
PIC (ID 117/10477) Ries. D.E. 2016/902 – VERSALIS S.p.A. Installazione di Ravenna (RA)

Impianto	Punto di emiss.	Descrizione	Trattamento	Ore funzionamento (h/anno)	H (m)	Area (m²)	Portata [Nm³/h]	Inquinanti soggetti a limite	LIMITI AIA (DM 896/2017) Concentrazione [mg/Nm³]	Concentrazione misurata (2018) rappresentativa (mg/Nm³)	LIMITI AIA Concentrazione [mg/Nm³]
F-eSBR	91	Serbatoi 72V12-V13-V14-V15-V57 (Aspiratore 72FA82)	n.p. Soluzioni acquose)	8000	6	0,018	150	Emissione Non Significativa	--	--	--
F-eSBR	92	Serbatoi 72V37 (Aspiratore 72FA15)	n.p. Soluzioni acquose	8000	6	0,3	5.000	Emissione Non Significativa	--	--	--
F-eSBR	93	Serbatoi 72V29-V30 (Aspiratore 72FA7)	n.p. Soluzioni acquose	8000	8	0,12	25.500	Emissione Non Significativa	--	--	--
F-LCBX	94	Sfiato da Serbatoi chem-mix (Ventilatore K205)	n.p. Soluzioni acquose	8760	9,7	0,009	300	Emissione Non Significativa	--	--	--
F-PLSP	95	Sfiato eiettore bonifica rapida stripper "ABS" (attualmente non in esercizio)	n.p.	16	16,2	0,080	3.500	4-Vinilcicloesene	10	--	10
								Alfa Metilstirene			
								Stirene			
								Toluene			
								1,3-Butadiene, Acrilonitrile	5	--	5
F- sSBR	96	Flussi da finiture 1600 e 2600 provenienti dai ventilatori F-1601 e F-2601 e dal sistema rilavorazione gomme Y-1670	Abbattitori ad umido SC-1601 ed SC-2601	8.000	30	0,950	75.000	Ciclopentano, esano tecnico	100	100	100
								IPA	0,01	20	0,01
								Polveri	20	0,01	20
	97	Ossidatore termico rigenerativo (RTO) Y-1750	Lavaggio con scrubber Y-1750-SC-1 + Ossidatore termico rigenerativo (RTO) Y-1750	8.000	30	1,025	50.000	Carbonio Organico Totale (TCOV)	30	n.a.	30
								NOx	--		45
								Polveri			10
	98	Colonna abbattimento sfiati Y-1160-SC-1	Filtri a carboni attivi S-101A/B	Discontinuo (ca 200)	15	0,008	400	Ciclopentano, esano tecnico	50	n.a.	50
								HCl/HBr	10	n.a.	10
	99	Caricamento sacchi di antiossidante	Filtro a calze Y1150-S-1	Discontinuo (ca 100)	20	0,018	800	Polveri	20	n.a.	20



Commissione Istruttoria AIA-IPPC - Ministero della Transizione Ecologica
PIC (ID 117/10477) Ries. D.E. 2016/902 – VERSALIS S.p.A. Installazione di Ravenna (RA)

Impianto	Punto di emiss.	Descrizione	Trattamento	Ore funzionamento (h/anno)	H (m)	Area (m ²)	Portata [Nm ³ /h]	Inquinanti soggetti a limite	LIMITI AIA (DM 896/2017) Concentrazione [mg/Nm ³]	Concentrazione misurata (2018) rappresentativa (mg/Nm ³)	LIMITI AIA Concentrazione [mg/Nm ³]
		nella tramoggia del package Y-1150									
	100	By-pass ossidatore termico Y-1750 (utilizzato in caso di fuori servizio accidentale dello ossidatore)		8 h/evento	30	1,025	50.000	Ciclopentano, esano tecnico	--	n.a.	(vedi PMC)
F-NEOCIS	101	RTO (F-2800) (flussi concentrati di COV dalle finiture E9, E15)	Abbattitore ad umido	8760	16	1,13	50.000	Carbonio Organico Totale (TCOV)	30	10,16 (max 15, 2020)	30
								NOx	--	--	45
								IPA (Note 5 e 6)	--	--	0,01
F-NEOCIS	102	By-pass RTO F-2800 (utilizzato in caso di fuori servizio accidentale dello ossidatore)	n.p.	8 h/evento	16	1,13	50.000	Cicloesano, Esano Tecnico	--	--	Report annuale (PMC)
F-ETBE / MTBE	130	Cappa aspirazione laboratorio Ecofuel	Sistema di adsorbimento con filtro a carbone attivo	2920 (8 h/die)	10	0,049	1200	1,3-Butadiene	5	0,03	5
AT-CER	131	LB05 - cappa 5009	Sistemi contenimento sotto cappa	6	15,5	0,05	1500	(A)	2	0,05	2
	132	LB05 – cappa 252A	Sistemi contenimento sotto cappa	6	15,5	0,05	1500	(A)	2	0,05	2
	133	LB05 – cappa 251A	Sistemi contenimento sotto cappa	6	15,5	0,05	1500	(A)	2	0,05	2
AT-CER	134	LA15 – cappa K109	Filtri a carbone	1000	10	0,05	1600	(A)	2	-	2
	135	LA8 - MK4032	Sistemi contenimento sotto cappa	50	10	0,05	1600	(A)	2	0,57	2
	136	LA8 - MK4033	Sistemi contenimento sotto cappa	50	10	0,05	1600	(A)	2	0,25	2
	137	LA13 – K4013	Sistemi contenimento sotto cappa	50	10	0,05	1600	(A)	2	0,12	2
	138	LA13 – K4015	Sistemi contenimento sotto cappa	50	10	0,05	1600	(A)	2	0,38	2



Commissione Istruttoria AIA-IPPC - Ministero della Transizione Ecologica
PIC (ID 117/10477) Ries. D.E. 2016/902 – VERSALIS S.p.A. Installazione di Ravenna (RA)

Impianto	Punto di emiss.	Descrizione	Trattamento	Ore funzionamento (h/anno)	H (m)	Area (m ²)	Portata [Nm ³ /h]	Inquinanti soggetti a limite	LIMITI AIA (DM 896/2017) Concentrazione [mg/Nm ³]	Concentrazione misurata (2018) rappresentativa (mg/Nm ³)	LIMITI AIA Concentrazione [mg/Nm ³]
AT-CER	139	LA13 - 4079	Sistemi contenimento sotto cappa	50	10	0,05	1600	(A)	2	-	2
	140	LA13 - 4060	Sistemi contenimento sotto cappa	50	10	0,05	1600	(A)	2	0,25	2
	141	LA15 – cappa 119	Sistemi contenimento sotto cappa	50	10	0,05	1600	(A)	2	1,67	2
	142	LA17 – cappa K117	Sistemi contenimento sotto cappa	50	10	0,05	1600	(A)	2	1,83	2
	143	LA17 – cappa K4061	Sistemi contenimento sotto cappa	50	10	0,05	1600	(A)	2	0,25	2
	144	LA17 – cappa K4031	Sistemi contenimento sotto cappa	50	10	0,05	1600	(A)	2	0,25	2
	145	LA18 – cappa K4040	Sistemi contenimento sotto cappa	50	10	0,05	1600	(A)	2	0,25	2
	146	LA18 – cappa K4041	Sistemi contenimento sotto cappa	50	10	0,05	1600	(A)	2	1,71	2
	147	LA18 – cappa MK4043	Sistemi contenimento sotto cappa	50	10	0,05	1600	(A)	2	0,33	2
	148	LA18 – cappa MK 4044	Sistemi contenimento sotto cappa	50	10	0,05	1600	(A)	2	0,45	2
	149	LA 19 – cappa K4047	Sistemi contenimento sotto cappa	50	10	0,05	1600	(A)	2	0,32	2
	150	LA19 – cappa K4048	Sistemi contenimento sotto cappa	50	10	0,05	1600	(A)	2	0,33	2
	151	LA19 – cappa K4049	Sistemi contenimento sotto cappa	50	10	0,05	1600	(A)	2	0,33	2
	152	LA19 – cappa K4051	Sistemi contenimento sotto cappa	50	10	0,05	1600	(A)	2	0,46	2
	153	LA19 – cappa K4052	Sistemi contenimento sotto cappa	50	10	0,05	1600	(A)	2	0,32	2
	154	LA19 – cappa K4053	Sistemi contenimento sotto cappa	50	10	0,05	1600	(A)	2	0,20	2
	155	LA20 K4055	Sistemi contenimento sotto cappa	50	10	0,05	1600	(A)	2	0,13	2
	156	LA20 K 4056	Sistemi contenimento sotto cappa	50	10	0,05	1600	(A)	2	0,36	2



Commissione Istruttoria AIA-IPPC - Ministero della Transizione Ecologica
PIC (ID 117/10477) Ries. D.E. 2016/902 – VERSALIS S.p.A. Installazione di Ravenna (RA)

Impianto	Punto di emiss.	Descrizione	Trattamento	Ore funzionamento (h/anno)	H (m)	Area (m ²)	Portata [Nm ³ /h]	Inquinanti soggetti a limite	LIMITI AIA (DM 896/2017) Concentrazione [mg/Nm ³]	Concentrazione misurata (2018) rappresentativa (mg/Nm ³)	LIMITI AIA Concentrazione [mg/Nm ³]
	157	LA20 K4057	Sistemi contenimento sotto cappa	50	10	0,05	1600	(A)	2	0,13	2
	158	LA20 K4058	Sistemi contenimento sotto cappa	50	10	0,05	1600	(A)	2	0,20	2
	159	LA20 - K4059	Sistemi contenimento sotto cappa	50	10	0,05	1600	(A)	2	0,20	2
AT-CER	160	Impianto Pilota Finitura	Modalità operative di contenimento	1000	10	0,05	2500	Isoprene, 1,3-butadiene, THF, DVB, 4-Vinilcicloesene, toluene, stirene, triottil cloruro di stagno (TOTCL)	2	0,21	2
	161	Imp. Pilota, cappa 140B-3	Filtri a carbone	500	10	0,05	1800	Isoprene, 1,3-butadiene, THF, DVB, 4-Vinilcicloesene, toluene, stirene, triottil cloruro di stagno (TOTCL)	2	-	2
	162	LD2 – cappa D10	Sistemi contenimento sotto cappa	5	10	0,05	1800	(A)	2	-	2
	163	LD2 - cappa D11	Sistemi contenimento sotto cappa	5	10	0,05	1800	(A)	2	1,83	2
	164	LD3 – cappa D18	Sistemi contenimento sotto cappa	25	10	0,05	1800	(A)	2	-	2
	165	LD3 – cappa D19	Sistemi contenimento sotto cappa	5	10	0,05	1800	(A)	2	-	2
	166	LD1 - cappa D54	Filtri a carbone	1000	10	0,05	1800	(A)	2	-	2
	167	LD1 cappa D55/D57	Filtri a carbone	1000	10	0,05	1800	(A)	2	-	2
	168	LA-06MK 4069	Sistemi contenimento sotto cappa	50	10	0,05	1500	(A)	2	0,16	2
	169	Sala stagna MK 129	Filtri a carbone	50	10	0,05	1500	(A)	2	-	2
Laboratorio (AT-LABO)	170	M5 LABO 2 Sala Routine	Sistemi contenimento sotto cappa	500	14	0,03	3740	Toluene	2	0,24	2
	171	M7 LABO 2 Sala Lattici	Sistemi contenimento sotto cappa	500	14	0,03	3200	Toluene	2	0,27	2
	172	M9 LABO 2 Sala SOL	Sistemi contenimento sotto cappa	1500	14	0,03	3400	Toluene, THF	2	1,88	2
	173	M13 LABO 2 Sala SOL	Sistemi contenimento sotto cappa	5000	14	0,02	800	THF	2	0,99	2
	174	M19 LABO 3	Sistemi contenimento sotto cappa	700	8	0,02	1400	Toluene	2	0	2



Commissione Istruttoria AIA-IPPC - Ministero della Transizione Ecologica
PIC (ID 117/10477) Ries. D.E. 2016/902 – VERSALIS S.p.A. Installazione di Ravenna (RA)

Impianto	Punto di emiss.	Descrizione	Trattamento	Ore funzionamento (h/anno)	H (m)	Area (m ²)	Portata [Nm ³ /h]	Inquinanti soggetti a limite	LIMITI AIA (DM 896/2017) Concentrazione [mg/Nm ³]	Concentrazione misurata (2018) rappresentativa (mg/Nm ³)	LIMITI AIA Concentrazione [mg/Nm ³]
	175	M20 LABO 3	Sistemi contenimento sotto cappa	700	8	0,02	1400	Toluene	2	0	2
	176	MK315 LABO 1 Sala 66	Sistemi contenimento sotto cappa	700	6	0,02	1500	Toluene	2	0,04	2
	177	MK316 LABO 1 Sala 66	Sistemi contenimento sotto cappa	700	6	0,02	1700	Mix esanica, toluene	2	0,77	2
	178	MK321 LABO 1 Sala 66	Sistemi contenimento sotto cappa	700	6	0,02	2200	Toluene	2	0,04	2
Laboratorio (AT-LABO)	179	M1B LABO 2 Sala Coagulazione	Cappa aspirante	100	6	0,02	2.200	Toluene			2
Laboratorio (AT-LABO)	180	MK305 LABO 1 Sala 56 GC	Cappa aspirante	25	6	0,02	1.400	Stirene			2
AT-CER	181	LB01 / cappa 112A	Cappa aspirante	50	15,5	0,05	1400 (*)	(A)			2
AT-CER	182	LB01 / cappa 111A	Cappa aspirante	50	15,5	0,05	1400 (*)	(A)			2
AT-CER	183	LB01 / cappa 111L	Cappa aspirante	50	15,5	0,05	1400 (*)	(A)			2
AT-CER	184	LB01 / cappa 111B	Cappa aspirante	50	15,5	0,02	1400 (*)	(A)			2
AT-CER	185	LB02 / cappa 121D	Cappa aspirante	2	15,5	0,05	1400 (*)	(A)			2
AT-CER	186	LB02 / cappa 121L	Cappa aspirante	2	15,5	0,05	1400 (*)	(A)			2
AT-CER	187	LB04 / cappa 141L	Cappa aspirante	2	15,5	0,05	1400 (*)	(A)			2
AT-CER	188	LB04 / cappa 141T	Cappa aspirante	2	15,5	0,05	1400 (*)	(A)			2
AT-CER	189	LB08 / cappa 281A	Cappa aspirante	2	15,5	0,05	1400 (*)	(A)			2
AT-CER	190	LB08 / cappa 282A	Cappa aspirante	2	15,5	0,05	1400 (*)	(A)			2
AT-CER	191	LB08 / cappa 281L	Cappa aspirante	2	15,5	0,05	1400 (*)	(A)			2
AT-CER	192	LB05 / cappa 5009	Cappa aspirante	2	15,5	0,05	1400 (*)	(A)			2
AT-CER	193	LB05 / cappa 251L	Cappa aspirante	2	15,5	0,05	1400 (*)	(A)			2
AT-CER	194	LA13 / cappa 4014	Cappa aspirante	150	10	0,05	1500 (*)	(A)			2
AT-CER	195	LA19 / cappa 4008	Cappa aspirante	150	10	0,05	1500 (*)	(A)			2
AT-CER	196	Imp. Pilota /MK1401	Modalità operative di contenimento	1000	11	0,07	6000	(B)			2



NOTE (rif. Tabella 1):

- I limiti di concentrazione si riferiscono ai gas secchi, alle condizioni normali (0 °C e 1,0 atm), % O₂ come rilevata, ad esclusione del camino n° 1 riferito al 3% O₂.
 - (A) Gruppo di sostanze: acrilonitrile, isoprene, acrilammide, 1,3-Butadiene, 4-vinilcicloesene, cloroformio, diclorometano, percloroetilene, THF, dimetilformammide, cloruro di titanocene, toluene, stirene, benzene, triottil cloruro di stagno (TOTCL), DVB. Per le emissioni del LABO e CER, il monitoraggio riguarderà solo le sostanze utilizzate all'atto del prelievo.
 - (B) Gruppo di sostanze: 1,3-Butadiene, isoprene, 4-vinilcicloesene, THF, toluene, stirene, TOTCL, DVB.
- Le modalità di monitoraggio, gestione e controllo dei sistemi di abbattimento sono indicate nel PMC.
- La modifica proposta dal gestore nel presente procedimento consiste nell'inserimento di:
 - n. 2 nuovi punti di emissione contenenti sostanze cancerogene, mutagene, teratogene o sospette tali, denominati rispettivamente n. 179 e n. 180, relativi alle cappe M1B del laboratorio LABO 2 e MK 305 del laboratorio LABO 1, con emissione rispettivamente di toluene e di stirene.
 - n. 16 nuovi punti di emissione (da n. 181 a n. 196) contenenti sostanze cancerogene, mutagene, teratogene o sospette tali presso il Centro Ricerche Isola 12 (Fase AT-CER), corrispondenti a cappe di Laboratorio o di Impianto Pilota impiegate ai fini di ricerca.
 - La D.E. UE 2022/2427 ha fissato i seguenti BAT-AEL per le emissioni degli NOx: ossidatori termici 5-130 mg/Nm³ (camino 8); ossidatori catalitici 5-30 mg/Nm³ (camino 54). Non si applicano valori di riferimento per l'O₂.

(*) Le portate in tabella si riferiscono alle portate nominali dei rispettivi ventilatori, assicurando un approccio conservativo.

NOTA (3) la sostanza verrà ricercata nel caso in cui venga effettivamente utilizzata.

NOTA (4) "I parametri THFEE (Tetra idro furfuril etil etere) ed etanolo nei camini 2, 3, 4, 7 saranno ricercati solo nel caso in cui, in occasione del monitoraggio previsto da PMC, si svolgano produzioni di gomme funzionalizzate".

NOTA (5) la determinazione degli IPA viene effettuata esclusivamente in caso di produzione di gomma NEOCIS olioestesa su Linea E15.

NOTA (6) la determinazione degli IPA viene effettuata esclusivamente in caso di produzione di gomma NEOCIS olioestesa su Linea E09.

NOTA (7) la determinazione degli IPA viene effettuata esclusivamente in caso di produzione di gomma eSBR olioestesa.

NOTA (8) Polveri determinate solo in occasione di preparazioni con ingredienti polverulenti.



2) Emissioni convogliate non soggette a limiti.

In coerenza con il PIC CIPPC-00_2015-0000350 del 17/02/2015 relativo ai camini delle aree della manutenzione, si riporta l'elenco delle emissioni convogliate non soggette a limiti, con le relative prescrizioni:

Tabella 2. Emissioni convogliate non soggette a limiti.

Impianto	Punto di emiss.	Descrizione	Trattamento	Ore di Funzionamento (h/anno)	H (m)	Area (m ²)	Portata [Nm ³ /h]	Inquinanti
AT-MECC	103	Aspiratore K2 bunker lato sudovest MECC camera di saldatura	n.p.	50	4,5	0,05	627	Cicloesano, esano tecnico, Acrilammide
	104	Aspiratore K511 Camera di palinatura	n.p.	50	5	0,02	100	Polveri metalliche (cfr, SCHEDA_B)
	105	Aspiratore K703 Stazioni di saldatura-mole	n.p.	150	10	0,1	3757	Polveri metalliche (cfr, SCHEDA_B)
	106	Aspiratore K704 Stazioni di saldatura-mole	n.p.	150	10	0,1	3757	Polveri metalliche (cfr, SCHEDA_B)
	107	Aspiratore K705 Stazioni di saldatura-mole	n.p.	150	12,5	0,1	3757	Polveri metalliche (cfr, SCHEDA_B)
	108	Aspiratore K706 Stazioni di saldatura-mole	n.p.	50	12,5	0,1	3757	Polveri metalliche (cfr, SCHEDA_B)
	109	Aspiratore K707 Stazioni di saldatura-mole	n.p.	50	12,5	0,1	3757	Polveri metalliche (cfr, SCHEDA_B)
	110	Aspiratore ASP torni 1/ ASP torni 2	n.p.	50	10	0,008	1500	Polveri metalliche (cfr, SCHEDA_B)
	111	Aspiratore K802 Macchina di rettifica	n.p.	50	8	0,008	1400	Polveri metalliche (cfr, SCHEDA_B)
	112	Aspiratore K805 Macchina di rettifica/tornio	n.p.	50	9	0,07	1300	Polveri metalliche (cfr, SCHEDA_B)
	113	Aspiratore K808 Banchi da lavori	n.p.	150	11	0,008	1500	Cicloesano, esano tecnico, Acrilammide
	114	Aspiratore K809 Banchi da lavori	n.p.	50	11	0,008	1500	Cicloesano, esano tecnico, Acrilammide
	115	Aspiratore K810 Camera vaporella	n.p.	150	11	0,008	1250	Cicloesano, esano tecnico, Acrilammide
	116	Aspiratore K818 Banchi da lavori	n.p.	150	9	0,002	500	Cicloesano, esano tecnico, Acrilammide
	117	Aspiratore K819 Banchi da lavori	n.p.	150	9	0,008	1250	Cicloesano, esano tecnico, Acrilammide
	118	Aspiratore K820 Banchi da lavori	n.p.	100	9	0,05	1500	Cicloesano, esano tecnico, Acrilammide
	119	Aspiratore K821 Banchi da lavori	n.p.	150	9	0,008	1000	Cicloesano, esano tecnico, Acrilammide
	120	Aspiratore K849 Macchina di rettifica	n.p.	150	9	0,008	800	Polveri metalliche (cfr, SCHEDA_B)
	121	Aspiratore K930 Banchi da lavori	n.p.	150	11	0,03	1500	Cicloesano, esano tecnico, Acrilammide
	122	Aspiratore K001 Banco di lavoro tarature	n.p.	50	4	0,02	1300	Cicloesano, esano tecnico, Acrilammide
	123	Aspiratore K603 Area verniciatura	n.p.	2500	12,5	0,13	1250	Cicloesano, esano tecnico, Acrilammide
	124	Aspiratore K602 Forni	n.p.	20	12,5	0,02	1300	Cicloesano, esano tecnico, Acrilammide
	125	Aspiratore VENT1 Camera vaporella	n.p.	60	4	0,07	1625	Cicloesano, esano tecnico, Acrilammide
	126	Aspiratore VENT2 Forno e area verniciatura	n.p.	100	5	0,07	1250	Cicloesano, esano tecnico, Acrilammide
	127	Aspiratore mobile ASP1 Torni e banchi da lavoro	n.p.	50	4	0,02	1000	Polveri metalliche (cfr, SCHEDA_B)
	128	Aspiratore mobile ASP2 Torni e banchi da lavoro	n.p.	50	3	0,02	1000	Polveri metalliche (cfr, SCHEDA_B)
	129	Aspiratore mobile ASP CEN Banchi da lavoro	n.p.	50	8	0,02	800	Cicloesano, esano tecnico, Acrilammide



I suddetti 27 punti di emissione riguardano gli aspiratori nelle aree dedicate alla Manutenzione (Meccanica, Elettrica, Strumenti, ATME).

Trattasi di punti di captazione negli ambienti di lavoro, dove sono svolte - come dichiarato dal gestore - attività saltuarie di carpenteria metallica; tali attività funzionalmente connesse al processo produttivo sono ubicate in corrispondenza dell'isola 9, dove vengono svolti interventi di smontaggio, asciugatura, revisione, saldatura e molatura di componenti (meccaniche, elettriche, strumentali) provenienti dagli impianti.

- Nell'ambito delle attività di monitoraggio e di reporting dovrà essere eseguito quanto di seguito:
 - a) con cadenza annuale sia eseguito il monitoraggio delle emissioni di almeno un camino rappresentativo per ciascuno dei due gruppi di inquinanti emessi (*Gruppo A*: polveri metalliche; *Gruppo B*: cicloesano, esano tecnico, acrilammide);
 - b) nel corso dell'anno siano registrate le attività condotte presso l'area ATME dell'isola 9, con indicazione delle ore di funzionamento di ciascun banco di lavoro; tale indicazione sarà estratta trimestralmente attraverso i contatori elettronici montati sulle alimentazioni dei ventilatori;
 - c) sulla base delle ore di utilizzo delle macchine di officina e sulla base delle concentrazioni rilevate durante il monitoraggio annuale, mediante l'algoritmo indicato di seguito siano calcolate le portate massiche degli inquinanti emessi per tutti i camini attivati nel corso dell'anno:

$$T_{\text{anno}} = h \times (C_{\text{misurato}} \times F_{\text{misurato}}) \times 10^{-9}$$

T_{anno} valore di emissione nel corso dell'anno [t/anno]

C_{misurato} media annuale delle concentrazioni misurate [mg/Nm³]

F_{misurato} media annuale dei flussi [Nm³/h]

h n. ore di funzionamento nell'anno, ricavate da controllo trimestrale

- Detti punti di emissione, elencati in Tabella 2, non sono soggetti a limiti di concentrazione fintanto che i flussi di massa degli inquinanti rimangono al di sotto delle soglie di rilevanza (art. 268, comma 1, lettera v) del D.Lgs. 152/2006:

“soglia di rilevanza dell'emissione: flusso di massa, per singolo inquinante, o per singola classe di inquinanti, calcolato a monte di eventuali sistemi di abbattimento, e nelle condizioni di esercizio più gravose dell'impianto, al di sotto del quale non si applicano i valori limite di emissione;”.

In caso di superamento di tali soglie dovrà essere data immediata comunicazione all'Autorità Competente e richiesta la modifica dell'AIA per la prescrizione di specifici limiti di concentrazione.

- Qualsiasi modifica delle attività svolte afferenti ai punti di emissione elencati in Tab. 2 dovrà essere comunicata all'Autorità Competente.

9.3.2 Monitoraggio delle emissioni convogliate

Il Gestore è tenuto ad effettuare tutte le attività di controllo riportate nel PMC.

a) Monitoraggio in continuo

Tutti gli ossidatori termici e catalitici devono essere dotati di sistemi di misura e registrazione in continuo della concentrazione di COT nei fumi (camini n°: 8, 54, 97, 101).

Il generatore di vapore B2001 (camino n° 1) deve essere dotato di sistema di misura e registrazione in continuo (SME) delle concentrazioni di NO_x e CO nei fumi. L'implementazione relativa allo SME per il CO deve essere completata entro 6 mesi dalla notifica del provvedimento di cui al presente PIC.

b) Punti di presa per il campionamento

I camini soggetti a monitoraggio manuale e/o automatici devono essere dotati di prese di misura posizionate in accordo a quanto specificato nei metodi di riferimento e dimensionate secondo quanto indicato da ARPAE – STC, eccetto nei punti di emissione associati alle cappe di laboratorio (cfr. PMC).



CONFORMITÀ DEI VALORI MISURATI AI VALORI LIMITE DI EMISSIONE

- **Inquinanti misurati in discontinuo:** Le emissioni convogliate si considerano conformi ai valori limite se la concentrazione calcolata come media di tre campionamenti/misure consecutive di almeno 30 minuti ciascuno, non supera il valore limite di emissione;
- **Inquinanti misurati in continuo:** Le emissioni convogliate si considerano conformi ai valori limite se i valori medi giornalieri, determinati in base ai valori medi orari validi misurati previa detrazione del valore dell'intervallo di fiducia sotto riportati, non superano i valori limite di emissione.
I valori degli intervalli di fiducia al 95% di un singolo risultato di misurazione non possono superare le seguenti percentuali dei valori limite di emissione della media oraria:

NOx	20%
Carbonio organico totale (COT)	30%
CO	10%

Per gli inquinanti misurati in continuo e in discontinuo, i metodi di misurazione e calibrazione degli strumenti e quant'altro necessario allo scopo sono stabiliti dal PMC.

9.3.3 Emissioni diffuse

Le emissioni diffuse, ovvero le emissioni non convogliate nell'atmosfera, comprendono le emissioni fuggitive e non fuggitive.

- **Emissioni fuggitive**

Il gestore deve mantenere il piano di durata quadriennale per la quantificazione ed il monitoraggio delle emissioni fuggitive, che comprende il programma LDAR (*Leak Detection and Repair*) e trasmettere annualmente una Relazione sui risultati delle campagne di misura, sulle azioni correttive attuate e la quantificazione delle perdite (evitate e previste). La Relazione deve contenere un crono-programma delle attività pianificate per gli anni successivi.

A valle del completamento della prima fase di attività di monitoraggio di tutti gli impianti, ovvero a valle di modifiche impiantistiche sostanziali, saranno concordate con l'Autorità di controllo, la frequenza, le modalità, e le metodiche per i successivi monitoraggi.

Il programma di LDAR sarà applicato secondo i protocolli EPA e/o EN 15446 su tutti i componenti accessibili (pompe, compressori, valvole, scambiatori, flange, connettori) in tutte le unità e componenti che possono dare luogo ad emissioni fuggitive di COV.

La soglia emissiva limite, sopra la quale si dovrà procedere alla riparazione / sostituzione dei componenti che perdono all'interfaccia dell'accoppiamento, è fissata a 5.000 ppmv (come CH₄) per i COV.

Nei programmi LDAR successivi, la soglia di manutenzione/riparazione è abbassata e non è superiore a 1.000 ppmv (come CH₄) per i COV entro il 2026.

La sostituzione dei componenti fuori soglia dovrà essere effettuata con componenti in grado di garantire una migliore performance. Il Gestore valuterà la conformità alle indicazioni riportate nelle Decisioni di Esecuzione e nei BREF comunitari nel report annuale che il Gestore invierà all'Autorità Competente e all'Autorità di controllo.

- **Emissioni diffuse (non fuggitive)**

Nell'istanza di riesame complessivo con valenza di rinnovo dell'AIA, il Gestore deve presentare un quadro aggiornato delle fonti di emissioni diffuse nell'atmosfera, precisando:

- a) il contenuto di TCOV e di CMR 1A/B o CMR 2;
- b) il monitoraggio in essere e/o previsto per le sostanze per cui, in considerazione delle concentrazioni misurate/attese, della possibilità di accumulo e delle soglie di esposizione per la tutela della salute degli addetti, nonché dei livelli di esplosività e di altri specifici pericoli, deve essere prevista una rete adeguata di monitoraggio in continuo a DCS dei livelli di concentrazione nell'aria, che preveda sistemi ridondanti di allerta e di allarme. A tal fine devono essere considerate tutte le emissioni diffuse, fuggitive e non;



- c) la stima delle quantità annue emesse dalle fonti individuate, specificando il criterio di monitoraggio e/o il metodo di calcolo. Gli inquinanti organici emessi vanno calcolati come TCOV; deve essere sempre precisata la frazione di sostanze CMR;
- d) ai fini del calcolo delle emissioni specifiche di TCOV (medie annue kg/t polimero prodotto) devono essere considerate le quantità riferite alle sole produzioni di polimeri;
- e) le tecniche utilizzate per prevenire e/o ridurre le emissioni diffuse nell'atmosfera;
- f) il cronoprogramma degli interventi di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse continue da serbatoi, vasche e altre sorgenti. In considerazione delle elevate emissioni diffuse di COV (50 - 60 t/a di cicloesano/esano tecnico, MTBE, Metanolo e Stirene) - emissioni calcolate mediamente non inferiori a 1000 kg/anno dalle singole unità -:
 - entro il 2024 devono essere convogliati a trattamento gli sfiati dei serbatoi S204, S205 e S101B adibiti al cicloesano,
 - entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella G.U - UE delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT (D.E. 2022/2427), devono essere convogliati a trattamento gli sfiati del Serbatoio S1801A, Serbatoio S1801B, Serbatoio S2A, Serbatoio S2B, Serbatoio S6A, Serbatoio S6B, Vasca Bianca-Vasca Nera.

9.3.4 Ulteriori adempimenti relativi alle emissioni in atmosfera

In relazione alla prossima applicazione delle BATC "WGC" si prescrive quanto segue:

(1) Monitoraggio emissioni convogliate di COV

Parallelamente ai monitoraggi prescritti, il gestore deve eseguire a scopo conoscitivo, con le stesse modalità e frequenza, le determinazioni dei seguenti inquinanti per i camini interessati:

Carbonio organico volatile totale (TCOV)
Somma dei COV classificati come CMR 1A o 1B
Somma dei COV classificati come CMR 2
1,3-Butadiene
Toluene

• Monitoraggio delle emissioni di TCOV

SME

Con riferimento alla BAT 8 (D.E. 2022/2427), qualsiasi camino con una portata massica di $\text{TCOV} \geq 2 \text{ kg C/h}$ deve essere dotato di sistema di misura in continuo delle emissioni (SME). Entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella G.U - UE delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT (D.E. 2022/2427), detti camini dovranno essere dotati di tali sistemi di misura e registrazione dei dati.

Monitoraggio discontinuo

La frequenza minima di monitoraggio è, di regola, semestrale per portate massiche autorizzate $< 2 \text{ kg C/h}$.

Per le portate massiche autorizzate di $\text{TCOV} < 0,1 \text{ kg C/h}$, la frequenza minima di monitoraggio è annuale se la portata massica della somma dei COV classificati:

- come CMR 1A o 1B è inferiore a 1 g/h , e
- come CMR 2 è inferiore a 1 g/h .

• Monitoraggio delle emissioni di CMR, 1,3-Butadiene e Toluene

La frequenza minima di monitoraggio è semestrale.

La frequenza minima di monitoraggio è annuale se la portata massica dei COV:

- a) CMR 1A o 1B è $< 1 \text{ g/h}$ e CMR 2 è $< 50 \text{ g/h}$;
- b) 1,3-Butadiene $< 1 \text{ g/h}$;
- c) Toluene $< 50 \text{ g/h}$.



Report annuale

Nei report annuali devono essere comunicati i valori massimi dei flussi di massa orari e i valori dei flussi di massa annui di TCOV emessi dai singoli camini, con riferimento a quanto sopra specificato. Le misurazioni in discontinuo devono essere effettuate al livello massimo di emissioni previsto in condizioni di esercizio normali.

(2) Valori limite di emissione di COV

Per i futuri VLE (entro 4 anni dalla pubblicazione della D.E. 2022/2427), si fa riferimento alla Tabella 1.1 - Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per le emissioni di composti organici convogliate in atmosfera della D.E. 2022/2427.

- Entro la scadenza dell'AIA vigente (02.10.2023), il Gestore deve trasmettere all'Autorità Competente il quadro complessivo dei punti di emissione in atmosfera, con la proposta di VLE coerenti con i BAT-AEL della D.E. 2022/2427, nonché con la "Classificazione dei punti di emissione" (paragrafo che segue) e con i valori rappresentativi misurati o, in mancanza, provvisoriamente stimati.
A tale scopo, si prescrive di procedere, a supporto, all'acquisizione in parallelo ai monitoraggi prescritti al monitoraggio degli inquinanti emessi allineati con le BATC "WGC".
Si prescrive, inoltre, di riportare in una specifica Tabella i punti di emissione che emettono concentrazioni di inquinanti che eccedono i BAT-AEL "WGC".
- Entro il 31.03.2024, il Gestore deve presentare all'A.C. istanza per modifica dell'AIA:
 - per eventuale adeguamento delle emissioni alla D.E. 2022/2427, con relativo cronoprogramma, da completare entro quattro anni dalla data di pubblicazione della stessa;
 - per eventuale integrazione/modifica del quadro complessivo a seguito di nuove misure di monitoraggio / proposta di modifica dei VLE.

Tabella 1.1 (rif. BAT 11, D.E. 2022/2427)

Sostanza/Parametro	BAT-AEL (mg/Nm ³) (media giornaliera o media del periodo di campionamento) ⁽¹⁾
Carbonio organico volatile totale (TCOV)	< 1-20 ⁽²⁾⁽³⁾⁽⁴⁾⁽⁵⁾
Somma dei COV classificati come CMR 1A o 1B	< 1-5 ⁽⁶⁾
Somma dei COV classificati come CMR 2	< 1-10 ⁽⁷⁾
1,3-butadiene	< 0,5-1 ⁽⁸⁾
Toluene	< 0,5-1 ⁽⁹⁾⁽¹¹⁾

Note:

⁽¹⁾ Non pertinente

⁽²⁾ Il TCOV è espresso in mg C/Nm³.

⁽³⁾ Nel caso della produzione di polimeri, il BAT-AEL non si può applicare alle emissioni provenienti dalle fasi di finitura (ad esempio, estrusione, essiccazione, miscelazione) e dallo stoccaggio dei polimeri.

⁽⁴⁾ Il BAT-AEL non si applica alle emissioni di minore entità (ossia quando la portata massica di TCOV è inferiore, ad esempio, a 100 g C/h) se non vi sono sostanze CMR ritenute pertinenti nel flusso degli scarichi gassosi sulla base dell'inventario di cui alla BAT 2.

⁽⁵⁾ Non pertinente

⁽⁶⁾ Il BAT-AEL non si applica alle emissioni di minore entità (ossia quando la portata massica della somma dei COV classificati come CMR 1A o 1B è inferiore, ad esempio, a 1 g/h).

⁽⁷⁾ Il BAT-AEL non si applica alle emissioni di minore entità (ossia quando la portata massica della somma dei COV classificati come CMR 2 è inferiore, ad esempio, a 50 g/h).

⁽⁸⁾ Non pertinente

⁽⁹⁾ Il BAT-AEL non si applica alle emissioni di Toluene di minore entità (ossia quando la portata massica della sostanza è inferiore, ad esempio, a 50 g/h).

⁽¹¹⁾ Non pertinente.



Classificazione dei punti di emissione

Per la definizione dei limiti da applicare, devono essere preliminarmente distinte, come precisato dalla Nota 3 della Tabella 1.1, le emissioni provenienti dalle fasi di finitura (ad esempio, estrusione, essiccazione, miscelazione) e dallo stoccaggio dei polimeri, dalle altre emissioni dell'installazione.

Entro 3 mesi dalla notifica del provvedimento AIA di cui al presente procedimento, il gestore dovrà inquadrare i punti di emissione in tre distinte tabelle: fasi di finitura; stoccaggio polimeri; altre emissioni.

Per ciascun punto di emissione dovrà precisare: le sostanze organiche interessate, con riferimento alla Tabella 1.1 (rif. BAT 11, D.E. 2022/2427), polveri, inquinanti inorganici. In caso di presenza di CMR dovrà precisare in nota a parte i nomi delle sostanze e le specifiche classi (CMR 1 A/B o 2).

Emissioni specifiche di TCOV

Con riferimento alla Dec. Esec. 2022/2427, BAT 32, “*Tabella 1.12 - Livello di emissione associato alle BAT (BAT-AEL) per le emissioni totali di COV nell’atmosfera provenienti dalla produzione di gomme sintetiche, espresso come emissione specifica*”:

Tabella 1.12 (rif. BAT 31, D.E. 2022/2427)

Sostanza/Parametro	Unità	BAT-AEL (media annua)
TCOV	g di C per kg di gomma sintetica prodotta	0,2 - 4,2

il Gestore deve comunicare nei Report annuali, i valori determinati come media annua dell'emissione specifica di TCOV, con le modalità stabilite dalla D.E. 2022/2427. Come precisato dalle “*BAT-AEL delle emissioni totali nell’atmosfera nella produzione di polimeri o gomme sintetiche*” nelle “Considerazioni generali” della D.E. 2022/2427:

“Per le emissioni totali nell’atmosfera di COV provenienti dalla produzione di poliolefine o gomme sintetiche, i BAT-AEL riportati nelle presenti conclusioni sulle BAT sono indicati come emissioni specifiche calcolate su base annua dividendo le emissioni totali⁵ di COV per un tasso di produzione in funzione del settore, espressi nell’unità g C/kg di prodotto”.

Saranno escluse dal calcolo le emissioni di COV dagli impianti di produzione di MTBE/ETBE, Butene-1 e n-Butano, in quanto attività dell’installazione non pertinenti alla produzione di polimeri.

Per il monitoraggio si vedano la BAT 8, la BAT 20, la BAT 22 e la BAT 31 (D.E. 2022/2427).

Il monitoraggio delle emissioni di TCOV nell’atmosfera comprende tutte le emissioni, secondo l’inventario di cui alla BAT 2, provenienti dalle seguenti fasi del processo: stoccaggio delle materie prime, polimerizzazione, recupero dei materiali e tecniche di abbattimento, finitura del polimero (ad esempio estrusione, essiccazione, miscelazione) nonché trasferimento, manipolazione e stoccaggio delle gomme sintetiche).

(3) Ossidazione Termica (RTO) e Ossidazione Catalitica

Per la definizione dei limiti di emissione di NOx e CO dal trattamento termico degli scarichi gassosi si fa riferimento alla Tabella 1.4 Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL)

Tabella 1.4 (rif. BAT 16, D.E. 2022/2427)

Sostanza/Parametro	BAT-AEL (mg/Nm ³) (media giornaliera o media del periodo di campionamento)
Ossidi di azoto (NOx) da ossidazione catalitica	5-30 ⁽¹⁾
Ossidi di azoto (NOx) da ossidazione termica	5-130 ⁽²⁾
Monossido di carbonio (CO)	Nessun BAT-AEL ⁽³⁾

⁵ La D.E. 2022/2427 fornisce le seguenti definizioni:

– *Emissioni totali*: Somma delle emissioni convogliate e diffuse.

– *Emissioni diffuse*: Emissioni non convogliate nell’atmosfera. Le emissioni diffuse comprendono le emissioni fuggitive e non fuggitive.”



Sostanza/Parametro	BAT-AEL (mg/Nm ³) (media giornaliera o media del periodo di campionamento)
<i>Note:</i> 1. Il limite superiore dell'intervallo dei BAT-AEL può essere innalzato fino a 80 mg/Nm ³ se i gas di scarico di processo presentano alti livelli di precursori di NO _x . 2. (non pertinente) 3. A titolo indicativo, i livelli di emissione per il monossido di carbonio sono compresi tra 4 e 50 mg/Nm ³ come media giornaliera o media nel periodo di campionamento.	

Il monitoraggio (rif. BAT 8) deve comprendere almeno:

- Ossidi di azoto (NO_x): qualsiasi camino con una portata massica di NO_x ≥ 2,5 kg/h, monitoraggio continuo (BAT 16),
- Ossido di carbonio (CO): qualsiasi camino con una portata massica di CO ≥ 2 kg/h, monitoraggio continuo (BAT 16),
- Polveri: una volta l'anno.

Deve, inoltre, essere monitorata e registrata in continuo la temperatura in camera di ossidazione; la temperatura minima deve essere costantemente mantenuta a valori non inferiori a 800 °C.

9.3.5 Combinazione dei flussi di scarichi gassosi

In adempimento della “BAT 5. Al fine di agevolare il recupero dei materiali e la riduzione delle emissioni convogliate nell'atmosfera, nonché di aumentare l'efficienza energetica, la BAT consiste nel combinare flussi di scarichi gassosi con caratteristiche simili, riducendo così al minimo il numero di punti di emissione.” della Decisione di Esecuzione (UE) n. 2022/2427 (D.E. “WGC”), considerato anche l'elevato numero dei punti di emissioni in atmosfera, si rende necessario accorpate per quanto possibile, tenuto conto della compatibilità dei flussi e della distanza dei vari punti di emissione, le varie sorgenti di emissione, nuove e esistenti.

Si prescrive che l'istanza di Riesame complessivo dell'AIA con valenza di rinnovo, in scadenza nel 2023, comprenda uno specifico approfondimento riguardo alle ragioni del mantenimento dei singoli punti di emissione.

9.4 ACQUE REFLUE

Prescrizioni aggiuntive (a seguire il punto 8 del PIC ID 117-896)

9. Si prescrive al gestore di trasmettere tempestivamente all'Autorità Competente e all'Autorità di Controllo ISPRA tutti gli eventuali aggiornamenti del Regolamento fognario di Sito, delle Schede di omologa, dei Piani di controllo e comunque ogni provvedimento di modifica dello status quo degli scarichi idrici, evidenziando le eventuali variazioni intervenute.
10. Nel Report di esercizio annuale, con le modalità stabilite dal PMC, il gestore deve riportare le eventuali non conformità comunicate dal terzo gestore Herambiente, rispetto alle condizioni e modalità di conferimento stabilite dal disciplinare in essere (schede di omologa). Le eventuali non conformità riguardano anche gli scarichi parziali OPE01 e OPE23 delle acque reflue organiche e dei pozzetti PE05, PE13, PE18, PE19, PE25, PE28 (pozzetto previsto per l'impianto sSBR di futura realizzazione), PE29 e PE30, che scaricano solo acque meteoriche (rif. Regolamento “Tab. 1.2- Pozzetti di consegna acque di processo inorganiche sottoposti a controllo, se del caso”).

In applicazione della BAT 2 della D. E. 2016/902 finalizzata a favorire la riduzione del consumo di risorse idriche, nel Rapporto di esercizio annuale il gestore deve riportare anche i consumi idrici annui delle acque (potabile, chiarificata, demi). Non rilevano le acque derivate per raffreddamento indiretto. Devono essere, inoltre, calcolati i consumi specifici rapportati all'unità di prodotto.

In adempimento al criterio “10. Necessità di prevenire o di ridurre al minimo l'impatto globale sull'ambiente delle emissioni e dei rischi”, dell'Allegato XI alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e al fine di valutare l'efficacia dei trattamenti che fanno capo al punto 3.3) della D.E. (UE) 2016/902 – “BATC-CWW” e specificatamente all'applicazione delle tecniche BAT 10 e BAT 11, si prescrive al gestore di includere nel Report annuale il confronto per gli ultimi 3 anni dei valori medi di flussi di massa dei principali inquinanti scaricati dai reflui nei pozzetti di consegna finali alle sezioni dedicate dell'impianto TAS di Herambiente:



- Acque Reflue Industriali Inorganiche (SST, somma metalli, N-totale, composti organici, escluso N-org.);
- OPE19 (idrocarburi totali, fenoli reattivi alla 4-AAP, stirene, composti organo-aromatici totali, solventi organici azotati, 4-tert-butilcatecolo + derivati (p-tert-butilbenzochinone), N-metil-2-pirrolidone);
- OC12 (metanolo).

Per gli inquinanti di cui sopra vanno calcolati anche i flussi di massa specifici su base annua (kg/t di prodotto). Le modalità di elaborazione dei dati sono specificate nel PMC.

9.4.1 Aspetti idraulici

In relazione alla modifica proposta dal gestore, si evidenzia che la realizzazione del nuovo piazzale per lo stoccaggio per i container metallici dei prodotti finiti in gomma termoplastica dell'impianto SOL (4.911 m²) e della nuova viabilità, considerata l'estensione della superficie, potrebbero modificare il regime di deflusso delle acque piovane. Tali interventi non devono comportare un aumento del rischio idraulico nelle aree confinanti, nel rispetto della normativa regionale; la realizzazione al nuovo piazzale e alla viabilità connessa è subordinata al Parere favorevole da parte delle Autorità Competenti.